



Istituto di Istruzione Superiore "Galilei – Di Palo"

C1 - Meccanica, Meccatronica ed Energia; C3 – Elettronica ed Elettrotecnica;
C4- Informatica e Telecomunicazioni; C7 – Sistema Moda; C9 - Costruzioni, Ambiente e Territorio.



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/01/2016

aggiornato nella seduta del 21/10/2016

aggiornato nella seduta del 13/09/2017

aggiornato nella seduta del 18/10/2017

aggiornato nella seduta del 03/09/2018

aggiornato nella seduta del 31/10/2018

Sommaro

Premessa	4
Priorità, traguardi ed obiettivi di processo	5
Priorità e traguardi	5
Gli Obiettivi di processo come definiti nel Rapporto di Auto-valutazione	6
Gli Obiettivi di processo come esplicitati nel Piano di Miglioramento	9
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INValSI	13
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	13
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	14
Finalità della legge e compiti della scuola	14
Mission e Vision dell'Istituto	14
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	14
Scelte organizzative e gestionali	15
Primo collaboratore del Dirigente	15
Secondo collaboratore del Dirigente	15
Funzioni strumentali al POF	16
Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa	16
Area 2: Supporto al lavoro dei docenti e Comunicazione all'Esterno	17
Area 3: Interventi e servizi per studenti	18
Area 4: Coordinamento alternanza scuola-lavoro, viaggi d'istruzione e visite guidate	19
Area 5: Orientamento in ingresso e in uscita	20
Coordinatore Corsi Serali ed Esami	21
Responsabile Sito Web e Piattaforma Didattica	22
Coordinatore sede triennio meccanica	22
Responsabili di laboratori e palestra	22
Coordinatori dei Consigli di classe	23
Coordinatori dei Dipartimenti	23
Referente per l'integrazione scolastica (Referente H)	24
Referente BES	24
Tutor Docenti neo assunti o con passaggio di ruolo	25
Alternanza scuola lavoro	26
Gli assi principali dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	26
Struttura delle attività di alternanza scuola lavoro	26
Processo operativo di stipula delle convenzioni di alternanza scuola-lavoro	28
Le partnership per l'alternanza scuola lavoro	30
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	31
Animatore digitale	31
Scelte per la formazione degli insegnanti	31
Azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola	31
Piano formazione insegnanti	32
Fabbisogno di Personale	34
Docenti - Posti comuni	34
Docenti - Posti di sostegno	35
Personale ATA	35
Docenti – Posti di Potenziamento	35
Attività previste con l'organico di potenziamento	36
Supplenze brevi	36
Sportello didattico	36
Corsi di recupero	37
Compresenze	37

Attività progettuali.....	39
Framework progettuali utili per raggiungere le priorità del RAV e per ampliare l’Offerta Formativa...	40
Framework progettuale sugli obiettivi di processo esplicitati nel Piano di Miglioramento	40
Framework progettuale sulla legalità e la cittadinanza attiva.....	41
Framework progettuale sul conseguimento di certificazioni.....	42
Framework progettuale sui mezzi di comunicazione	42
Framework progettuale sull’orientamento, sulla realizzazione di prodotti e servizi, con l’utilizzo di tecnologie attuali e future, e sulla realizzazione di esperienze innovative di Alternanza Scuola Lavoro.....	43
Framework progettuale sull’acquisizione di competenze mediante l’interdisciplinarietà e/o le nuove tecnologie.....	44
Framework progettuale sugli aspetti formativi ed educativi dello sport	45
Progetti.....	46
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	51
Laboratori	51
Aule specifiche	52
Altre infrastrutture	52

Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito *Piano*), relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Galilei – Di Palo" di Salerno, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4224 C/40 del 27/10/15;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 11/01/2016;
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016;
- Il Piano è stato aggiornato dal collegio dei docenti ed ha ricevuto il parere favorevole nella seduta del 15/10/2016;
- L'aggiornamento del Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto per l'A.S. 2016/2017 nella seduta del 21/10/2016;
- Il Piano è stato nuovamente aggiornato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con nuovo atto di indirizzo prot. n. 3780 del 04/09/2017 per l'A.S. 2017/2018;
- Il Piano è stato aggiornato dal collegio dei docenti ed ha ricevuto il parere favorevole nelle sedute del 04/09/2017, del 13/09/2017 e del 17/10/2017;
- L'aggiornamento del Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto per l'A.S. 2017/2018 nelle sedute del 13/09/2017 e del 18/10/2017;
- L'aggiornamento del Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto per l'A.S. 2018/2019 nelle sedute del 03/09/2018 e del 31/10/2018;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito Web della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi di processo

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo online della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SAIS046001/g-galilei/valutazione>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità e traguardi

Nella Sezione 2 del Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) vengono esplicitati gli "Esiti", ossia i risultati raggiunti dall'Istituzione scolastica in termini di esiti degli scrutini e di esiti nelle prove standardizzate nazionali. Questi esiti (risultati) sono espressi numericamente e sono rapportati ad alcuni riferimenti (anche detti benchmark o standard di riferimento), ossia a risultati analoghi raggiunti a livello nazionale, regionale, provinciale in tutti gli istituti o in istituti la cui utenza è simile a quella della nostra istituzione scolastica. Per mettere a confronto le utenze scolastiche degli istituti ed identificare quelle simili, si usa un indicatore specifico, chiamato ESCS (Economic Social and Cultural Status), che traccia un profilo delle caratteristiche sociali economiche e culturali delle famiglie in cui vivono gli studenti.

Partendo dai valori numerici di questi esiti, l'istituzione scolastica traccia un possibile miglioramento, un nuovo risultato da raggiungere in un periodo di tempo prefissato. Ogni risultato da raggiungere è rappresentato da una coppia (Priorità, Traguardo). In questa coppia, la *Priorità* indica con una frase il risultato che si vuole ottenere, mentre il *Traguardo* quantifica numericamente il risultato (con una percentuale, con una differenza o un rapporto legato ad uno standard di riferimento).

Sotto sezione (livello 1)	Sottosezione (livello 2)	Situazione di partenza	Priorità	Traguardo
2.1 Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini	Ammessi AS13-14 Seconde, Noi 71,3 Saler.77,2 Gap=5,9 Gap%=8,2% Quarte, Noi 76,6 Saler.80,2 Gap=3,6 Gap%=4,7% Ammessi AS14-15 Seconde, Noi 75,0 Saler.81,0 Gap=6 Gap%=8,0% Quarte, Noi 79,2 Saler.83,7 Gap=4,5 Gap%=5,7%	1) Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva nelle seconde e nelle quarte.	1) Ridurre il gap% esistente con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, ad un massimo del 5,0% nelle seconde e quarte.
		Trasferiti in uscita AS13-14 Prime, Noi 18,5 Saler. 10,4 Gap=8,1 Gap%=43,8% Seconde,	2) Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde	2) Ridurre il gap% esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, al 40,0% nelle prime e nelle seconde.

		Noi 8,3 Saler. 4,8 Gap=3,5 Gap%=42,2% Trasferiti in uscita AS14-15 Prime, Noi 22,9 Saler. 8,4 Gap=14,5 Gap%=63,3% Seconde, Noi 7,7 Saler. 4,4 Gap=3,3 Gap%=42,8%		
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Nell'AS15-16 solo tre classi su sei hanno svolto le prove INValSI. Di queste tre, una le ha boicottate rispondendo deliberatamente in modo errato ai quesiti. Quindi 2/6=0,33% delle classi ha svolto regolarmente le prove. Nell'A.S.16-17, l'Effetto scuola è pari alla media regionale sia in Italiano che in Matematica. Tuttavia i risultati in Italiano sono sotto la media regionale, mentre quelli in matematica sono nella media regionale.	3) Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.	3) Portare i risultati di Italiano e Matematica almeno nella media regionale.

Gli Obiettivi di processo come definiti nel Rapporto di Auto-valutazione

Per raggiungere i traguardi caratteristici delle priorità individuate, occorre porre degli obiettivi di processo. Come spiega il loro nome, questi sono obiettivi che si pongono lungo il processo che porta al raggiungimento dei traguardi. Sono una sorta di tappe intermedie e di risultati che possono facilitare il raggiungimento del traguardo finale legato alla priorità individuata.

In particolare, nelle sezioni 3A e 3B del RAV, vengono evidenziate alcune **aree di processo** sulle quali si preferisce concentrare l'azione didattica (sezione 3A) ed organizzativa (sezione 3B) dell'istituto. Per ciascuna delle aree di processo individuate, si indicano degli **obiettivi di processo**. I processi portano al raggiungimento dei traguardi collegati alle priorità. In particolare, ciascuno di essi è collegato ad una o più priorità.

Nella seguente tabella sono mostrate le aree e gli obiettivi di processo e le priorità alle quali sono collegati.

Sezione 3A del RAV – “Processi - Pratiche educative e didattiche”

Sotto sezione (livello 1)	Subarea (livello 2)	Domande guida (argomenti della subarea)	Processi collocati nella subarea	Traguardi e priorità collegate a quei processi
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	Curricolo e offerta formativa	Curricolo rispondente ai bisogni. Traguardi di		

		competenze. Legame tra ampliamento offerta e competenze del curricolo.		
	Progettazione didattica	Dipartimenti per progettare. Programmazione per ambiti disciplinari e classi parallele.		
	Valutazione degli studenti	Criteri comuni di valutazione. Valutazione di competenze chiave interdisciplinari. Prove strutturate classi parallele. Criteri valutazione prove. Prove autentiche.	3A.1.2 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero. 3A.1.3 Adottare prove comuni intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per valutare il livello degli apprendimenti.	1, 2 e 3
3A.2 Ambiente di apprendimento	Dimensione organizzativa	Orario e durata delle lezioni adeguato a studenti. Spazi laboratoriali adeguati (utilizzati). Dotazioni tecnologiche adeguate (utilizzate). Biblioteca.		
	Dimensione metodologica	Metodologie didattiche utilizzate dai docenti. Progetti per utilizzare le strategie didattiche. I docenti si confrontano.	3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno.	1, 3
	Dimensione relazionale	Regole di comportamento per studenti. Relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti. Percezione hanno gli insegnanti di altre componenti. Azioni per contrastare comportamenti problematici.	3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.	1, 2

3A.3 Inclusione e differenziazione	Inclusione	Attività efficaci per favorire inclusione. Metodologie inclusive utilizzate. PDP aggiornati e monitorati. Alunni stranieri. Interculturalità. Verifica PAI.		
	Recupero e potenziamento	Interventi realizzati per difficoltà apprendimento (efficaci monitorati). Interventi realizzati per potenziamento (efficaci monitorati). Interventi individualizzati.	3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte oppure mediante gruppi di livello nella stessa classe	1, 2
3A.4 Continuità e orientamento	Continuità	Azioni per garantire continuità nel passaggio. Incontro tra insegnanti di ordini diversi.	3A.4.1 Individuare disagi e difficoltà degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico, legate al contesto e all'ambiente scolastico.	2
	Orientamento	Percorsi di orientamento e comprensione di sé. Orientamento per scelta percorso formativo. Coinvolto realtà territorio. Monitoraggio efficacia attività orientamento.		
	Alternanza scuola-lavoro	Stipula convenzioni. Conoscenza fabbisogni territorio. Percorsi ASL progettati e integrati nel POF. Competenze in uscita (certificazione).		

Sezione 3B del RAV – “Processi - Pratiche gestionali e organizzative”

Sotto sezione (livello 1)	Subarea (livello 2)	Domande guida	Processi collocati nella subarea	Traguardi e priorità collegate
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Missione visione della scuola	Definizione Mission e Vision di Istituto. Condivise e rese note.		

	Monitoraggio delle attività	Monitoraggio attività svolte. Bilancio sociale.		
	Organizzazione delle risorse umane	Funzioni strumentali. Beneficiari fondo di istituto. Gestione assenze personale. Suddivisione compiti ATA. Responsabilità docenti con incarichi sono definite.		
	Gestione delle risorse economiche	P.A. coerente con PTOF. Spesa media per progetto. Progetti prioritari.		
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione	Raccolta esigenze formative. Temi promossi per formazione. Qualità e ricadute formazione.	3B.6.2 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica, sulle competenze informatiche o linguistiche.	1, 2 e 3
	Valorizzazione delle competenze	Si analizzano curriculum. Criteri per selezionare personale e attribuire bonus. Valorizza professionalità.		
	Collaborazione tra gli insegnanti	Gruppi di lavoro (formali e informali). Materiali prodotti da gruppi. Condivisione strumenti e materiali didattici. Percezione degli insegnanti sul confronto professionale.	3B.6.3 Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.	1, 2
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con il territorio	Accordi di rete e loro finalità. Ricadute collaborazioni.		

Gli Obiettivi di processo come esplicitati nel Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento si occupa di esplicitare gli obiettivi di processo (dei processi), definiti nel RAV. In particolare, esso definisce gli esiti di tali obiettivi di processo.

Secondo uno schema già introdotto nel RAV per gli esiti di carattere generale, gli esiti (i risultati) dei processi sono rappresentati da una coppia (**Obiettivo di processo, Risultato atteso**). In questa coppia, l'Obiettivo di processo indica, con una frase, il risultato che si vuole ottenere (in realtà questa si riduce al processo stesso che indica nella sua definizione l'obiettivo a cui tendere); il Risultato atteso quantifica numericamente il risultato (con una percentuale, con una differenza o un rapporto). Il raggiungimento del risultato viene monitorato da un **indicatore di monitoraggio** (concreto, misurabile), che viene rilevato mediante una **modalità di rilevazione**.

Processi previsti nel RAV	Risultati attesi (R1, R2, ...) Da inserire in Progressi rilevati (con gli altri campi – monitoraggio finale)	Indicatori di monitoraggio (I1, I2, ...) Da inserire in indicatori di monitoraggio del processo	Modalità/Strumenti di rilevazione (M1, M2, ...) Da inserire in Strumenti di rilevazione	Step del processo (S1, S2, ...) Da inserire in Progressi rilevati (senza altri campi – monitoraggio intermedio)	Documenti degli Step del processo (D1, D2, ...)
3A.1.2 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero.	R1. Nelle materie oggetto di recupero, il voto medio degli studenti frequentanti i corsi di recupero è maggiore del voto medio degli studenti che non hanno frequentato i corsi di recupero. I voti sono riferiti a fine primo periodo didattico. (I1/I2>1).	I1. Voto medio a fine primo periodo didattico degli studenti che hanno svolto i corsi di recupero nelle discipline oggetto di recupero. I2. Voto medio a fine primo periodo didattico degli studenti che NON hanno svolto i corsi di recupero nelle discipline oggetto di recupero.	M1, M2. Rilevazione dagli scrutini di fine primo periodo didattico e successiva analisi statistica.	S1. Emanare le linee guida; S2. Delineare le prove strutturate in ingresso per classi parallele. S3. Somministrare le prove; S4. Valutare le prove e individuare i destinatari degli interventi; S5. Realizzare i corsi di recupero nel primo trimestre con strategie e metodologie alternative; S6. Verificare l'esito alla fine del primo periodo didattico per verificare l'efficacia.	D1. Le linee guida; D2. Le prove strutturate in ingresso per classi parallele. D3. Calendario somministrazione (allegato alle linee guida); D4. Quadro sinottico dei risultati (allegato alle linee guida) D5. Documenti dei corsi di recupero (decreto attivazione, registro); D6. Report degli esiti dei corsi di recupero.
3A.1.3 Adottare prove comuni intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per valutare il livello degli apprendimenti .	R1. Prove intermedie. Il livello medio degli apprendimenti nelle prove intermedie è almeno mediocre (5/10). R2. Prove intermedie. La deviazione standard tra i risultati medi delle classi parallele è inferiore a 1,5 (rapportato ad esiti in decimi). R3. Prove in uscita. Il livello medio degli apprendimenti nelle prove intermedie è almeno sufficiente (6/10). R4. Prove in uscita. La deviazione standard tra i risultati medi delle classi parallele è inferiore a 1 (rapportato ad esiti in decimi).	I1. Voto medio delle prove intermedie. I2. Deviazione standard tra i risultati medi delle classi parallele nelle prove intermedie. I3. Voto medio delle prove in uscita. I4. Deviazione standard tra i risultati medi delle classi parallele nelle prove in uscita.	M1, M2, M3, M4. Prove strutturate e modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti e successiva analisi statistica.	S1. Emanare le linee guida; S2. Delineare le prove strutturate intermedie. S3. Somministrare le prove; S4. Valutare le prove e individuare e, se necessario, rimodulare la didattica; S5. Analisi statistica. S6. Delineare le prove strutturate in uscita. S7. Somministrare le prove; S8. Valutare le prove; S9. Analisi statistica.	D1. Le linee guida; D2. Le prove strutturate intermedie. D3. Calendario somministrazione; D4. Moduli per raccolta dati per le singole classi con in calce brevi argomentazioni per eventuale rimodulazione didattica. D5. Report di analisi statistica. D6. Le prove strutturate in uscita. D7. Calendario somministrazione; D8. Moduli per raccolta dati per le singole classi. D9. Report di analisi statistica.
3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo	R1. In almeno la metà dei piani sperimentali a due gruppi, la differenza tra il risultato finale del gruppo sperimentale e quello del gruppo di controllo è pari almeno alla metà della deviazione standard	I1. I risultati delle prove strutturate svolte alla fine dell'unità di apprendimento.	M1. Prove strutturate e successiva analisi statistica.	S0. Presentazione del progetto. S1. Individuare alcune competenze basilari che permettono agli alunni di superare positivamente le classi seconde e quarte in Italiano, Matematica e	D0. Il progetto presentato. D1. Compilazione scheda allegata al progetto (competenze basilari). D2. Compilazione scheda allegata al

scolastico e formativo dell'alunno.	maggiore tra le distribuzioni dei due gruppi.			Inglese. S2. Individuare gruppo sperimentale e gruppo di controllo. S3. Fare un'analisi preliminare delle classi con questionari sullo stile di apprendimento o sullo stile comunicativo del docente. S4. Progettare delle UdA mirate al conseguimento di quelle competenze. S5. Realizzare le UdA (con i questionari intermedi e prove finali). S6. Analizzare il risultato finale dei gruppi sperimentali e di controllo.	progetto (gruppo sperimentale e di controllo). D3. Risultati dell'analisi preliminare sullo stile di apprendimento o sullo stile comunicativo del docente. D4. Il progetto della UdA. D5. Questionario intermedio e prova finale con griglia valutazione e prova svolta da alunno. Esempio di materiale elaborato dal docente o dall'alunno. D6. Allegato al progetto di analisi del risultato finale dei gruppi sperimentali e di controllo.
3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.	R1. In almeno la metà delle classi, la differenza tra il risultato finale e quello iniziale è pari almeno alla metà della deviazione standard maggiore tra le distribuzioni dei due risultati.	I1. I risultati delle prove strutturate finali.	M1. Prove strutturate e successiva analisi statistica.	S0. Presentazione del progetto. S1. In base al curriculum trasversale, realizzare due distinte prove strutturate per valutare competenze relative a legalità e cittadinanza attiva nella fase iniziale (le prove saranno suddivise tra le classi). S2. Progettare delle UdA mirate al conseguimento di quelle competenze. S3. Realizzare le UdA (con i questionari intermedi e prove finali, questi ultimi invertiti rispetto alla situazione di partenza). S4. Analizzare il risultato finale delle classi, mettendolo a confronto con quello iniziale.	D0. Il progetto presentato. D1. Le prove da somministrare. D2. Il progetto delle UdA. D3. Questionario intermedio e prova finale con griglia valutazione e prova svolta da alunno. Esempio di materiale elaborato dal docente o dall'alunno. D4. Allegato al progetto di analisi del risultato finale dei gruppi sperimentali e di controllo.
3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte e/o gruppi di livello nella stessa classe.	R1. Nelle classi in cui viene realizzata questo tipo di didattica, le insufficienze gravi nella disciplina o nelle discipline si riducono al 15% del totale degli alunni.	I1. Voto medio a fine primo/secondo periodo didattico degli studenti delle classi coinvolte nella sperimentazione. I2. Voto medio finale degli studenti delle classi coinvolte nella sperimentazione.	M1, M2. Rilevazione dagli scrutini di fine periodo didattico e successiva analisi statistica.	S0. Presentazione del progetto. S1. Predisposizione di un quadro orario che presenti la contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele; S2. Progettare UdA che prevedano anche l'utilizzo di classi aperte parallele o di gruppi di livello sulla stessa classe. S3. Attuare didattica su classi aperte parallele. S4. Analizzare il risultato intermedio delle classi (periodo didattico intermedio). S5. Analizzare il risultato finale delle classi (scrutinio finale).	D0. Il progetto presentato. D1. Il quadro orario che presenti la contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele; D2. Il progetto delle UdA. D3. Esempio di materiale elaborato dal docente o dall'alunno. D4. Report degli esiti intermedi del progetto. D5. Report degli esiti finali del progetto.

<p>3A.4.1 Individuare disagi e difficoltà degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico, legate al contesto e all'ambiente scolastico.</p>	<p>R1. Almeno il 50% dei casi critici (demotivazione, voglia di abbandonare o trasferirsi) viene recuperato. (I2/I1>=0,5).</p>	<p>I1. Numero di casi critici rilevati. I2 Numero di casi critici recuperati.</p>	<p>M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura degli alunni e successiva analisi statistica.</p>	<p>S1. Emanare le linee guida; S2. Somministrazione di un semplice questionario (dopo 15 gg di scuola) nelle classi prime. S3. Individuazione di casi critici (demotivazione, propensione all'abbandono); S4. Convocazione genitori degli alunni in crisi (ri-orientamento) anche mediante consigli di classe. S5. Analisi statistica dei risultati degli interventi.</p>	<p>D1. Le linee guida. D2. Il questionario somministrato. D3. Modulo Individuazione di casi critici (allegato a linee guida); D4. Convocazione di consigli di classe con i genitori degli alunni in crisi (ri-orientamento). D5. Report statistico dei risultati.</p>
<p>3B.6.2 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica, sulle competenze informatiche o linguistiche.</p>	<p>R1. Almeno il 20% dei docenti frequenta e completa un corso di formazione su nuove metodologie didattiche, sulle competenze informatiche o linguistiche (I1/I3>=0,2). R2. Almeno il 50% dei docenti che si sono formati riutilizza le nozioni apprese per la didattica in classe. (I2/I1>=0,5).</p>	<p>I1. Numero di docenti che frequenta e completa un corso. I2. Numero di docenti che usa in classe la formazione. I3. Numero totale di docenti.</p>	<p>M1. Consegna delle certificazioni ottenute dai docenti e successiva analisi statistica. M2. Consegna della documentazione relativa alle attività svolte e successiva analisi statistica. M3. Rilevazione docenti in organico da dati della segreteria.</p>	<p>S1. Realizzare una formazione specifica come istituzione scolastica o promuovere presso i docenti formazioni specifiche realizzate da altri enti accreditati o nell'ambito di progetti nazionali o europei; S2. Raccogliere documenti che testimonino l'utilizzo di quella formazione in classe. S3. Analisi statistica dei risultati.</p>	<p>D1. Realizzare una formazione specifica come istituzione scolastica o promuovere presso i docenti formazioni specifiche realizzate da altri enti accreditati o nell'ambito di progetti nazionali o europei; D2. Raccogliere documenti che testimonino l'utilizzo di quella formazione in classe. D3. Report statistico dei risultati.</p>
<p>3B.6.3 Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.</p>	<p>R1. L'80% dei docenti in servizio nell'Istituto realizza (da solo o in collaborazione) una attività didattica e la carica sulla piattaforma didattica (I1/I2>=0,8).</p>	<p>I1. Numero di docenti che realizza e carica una attività didattica sulla piattaforma. I2. Numero totale di docenti.</p>	<p>M1. Presenza delle attività didattiche in piattaforma e successiva analisi statistica.</p>	<p>S1. Emanare le linee guida; S2. Creare sulla piattaforma didattica dei corsi per discipline e per classi parallele cui sono associati tutti i docenti e gli alunni interessati. S3. Caricamento delle attività sulla piattaforma didattica (anche con l'aiuto di docenti tutor). S4. Analisi statistica dei risultati.</p>	<p>D1. Le linee guida. D2. Estrazione dalla piattaforma didattica di un prospetto dei corsi per discipline e per classi parallele cui sono associati tutti i docenti e gli alunni interessati. D3. Estrazione dalla piattaforma di un prospetto delle attività caricate. D4. Report statistico dei risultati.</p>

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INValSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- *Non c'è il sospetto di cheating, per quelle classi che hanno svolto le prove astenendosi dalla volontà di boicottarle.*
- *Per alcune classi, i risultati di Matematica risultano paragonabili a quelli di altre scuole con medesimo ESCS (Economic Social and Cultural Status).*

ed i seguenti punti di debolezza:

- *A causa di un boicottaggio delle prove da parte degli studenti, nell'A.S. 2015/2016, non tutte le classi hanno svolto le prove. In alcune di esse che presentano risultati pressoché nulli, c'è il sospetto che le domande siano state volutamente affrontate con superficialità.*
- *Negli altri casi, i risultati di Italiano sono al di sotto dei punteggi medi di altre scuole con medesimo ESCS.*

Il numero limitato di classi per le quali è stata restituita la statistica, a causa dei fenomeni di boicottaggio, permette una analisi solo parziale dei risultati. Tuttavia, si nota che il punteggio di italiano è al di sotto di quello conseguito da scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) confrontabile. Al contrario, il punteggio in matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile.

Al momento, l'obiettivo principale consiste nel consolidare una cultura delle prove standardizzate, che si possa riflettere nell'affrontare le prove, da parte degli studenti, con un impegno serio e leale. A tal fine, i docenti e le famiglie dovranno fare un importante lavoro di sensibilizzazione. Questo obiettivo si concretizza nel cercare di aumentare il numero di studenti che svolgono regolarmente le prove INValSI (riducendo boicottaggio e/o cheating). Da un punto di vista numerico, il risultato si esplicita nell'ottenere che almeno nel 65% delle classi vengano svolte regolarmente le prove INValSI (vengono restituiti i risultati).

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche e produttive operanti nel territorio, nonché dai genitori e degli studenti, sono state esplicitate nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico:

- avvicinare le proposte didattico educative della scuola al territorio;
- innovare profili professionali, qualifiche e competenze emergenti;
- costruire standard professionali e formativi certificabili;
- sviluppare una cultura della legalità e della cittadinanza attiva;
- innovare il curriculum scolastico e l'offerta formativa.

Di tali proposte occorre tener conto nella formulazione del Piano.

Dopo un confronto soprattutto informale con queste realtà, si è rilevato che le proposte concrete provenienti dal territorio possono essere declinate nei seguenti obiettivi:

- *Educare gli studenti alla legalità e far maturare in loro una cittadinanza attiva;*
- *Integrare l'offerta formativa dell'istituto con la realtà territoriale;*
- *Rendere l'apprendimento degli studenti certificabile (certificazioni informatiche, linguistiche, periodi di alternanza certificati);*

Tali obiettivi, sebbene non identificabili con le priorità del Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), che per necessità evidenti devono essere circoscritte, sono tuttavia conseguibili mediante gli obiettivi di processo definiti nel RAV ed esplicitati nel Piano di Miglioramento.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola

(L. 107/2015 art. 1 c. 1-4)

L'IIS "Galilei – Di Palo" svolge i seguenti compiti in coerenza con le finalità indicate all'art. 1 c.1-4 della L.107/2015 (indicati anche nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico).

- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente;
- valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento;
- sviluppare un metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.

Mission e Vision dell'Istituto

In base ai compiti dell'Istituto, definiti in coerenza con le finalità indicate all'art. 1 c.1-4 della L.107/2015, il Comitato Tecnico Scientifico dell'IIS "Galilei – Di Palo" ha elaborato una Mission e una Vision, che sono state poi deliberate nei Collegio dei Docenti e in Consiglio di Istituto.

La nostra Mission

Chi siamo?

- Siamo l'istituto dell'accoglienza, dell'inclusione e dell'uguaglianza.

Cosa vogliamo fare?

- Favorire l'apprendimento, non solo per conoscere, ma soprattutto per capire, progettare e guardare avanti, senza dimenticare il passato.
- Promuovere l'efficacia della formazione incoraggiando Creatività, Innovazione e Imprenditorialità.

Perché lo vogliamo fare?

- Per favorire la piena realizzazione di tutti, rispettando le attitudini e le capacità di ciascuno.

La nostra Vision

Cosa vogliamo diventare?

- L'Istituto punta ad essere un polo di formazione e di innovazione nel territorio.
- Si prefigge di intensificare l'interazione con la realtà socio-culturale ed economica, realizzando momenti di formazione e percorsi di alternanza scuola-lavoro.
- Mira ad essere un punto di riferimento per l'inserimento nell'ambito lavorativo locale e nazionale ed un punto di connessione attiva con il mondo universitario.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

(L. 107/2015 art. 1 c. 7)

L'IIS "Galilei – Di Palo" vuole conseguire i seguenti obiettivi prioritari fra quelli indicati all'art. 1 c.7 della L.107/2015 (indicati anche nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico).

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Scelte organizzative e gestionali

(L. 107/2015 art. 1 c. 14)

Per garantire al meglio la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure di cui sono definiti i compiti:

Primo collaboratore del Dirigente

Prevede i seguenti compiti:

- **Sostituzione docenti e variazioni orario.** Redige i piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti e/o di variazione dell'orario di lezione delle classi.
- **Giustifica dei ritardi.** Controlla e autorizza in forma scritta gli ingressi in ritardo degli alunni.
- **Permessi uscita alunni/Pendolarismo.** Controlla e autorizza in forma scritta i permessi di uscita anticipata degli alunni; in particolare, vaglia la congruenza delle richieste permanenti di uscita anticipata per pendolarismo.
- **Rapporti con gli alunni e le famiglie.** Cura i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie.
- **Vigilanza sugli alunni.** Supporta il personale addetto alla vigilanza degli alunni.
- **Scrutini.** Si occupa dell'organizzazione degli scrutini, dei colloqui di orientamento e degli esami; per queste due ultime attività interagisce con i coordinatori di dipartimento; vigila sul regolare svolgimento di queste attività.
- **Buon andamento dell'istituto.** Collabora con la dirigenza per soddisfare ogni altra esigenza non esplicitamente prevista, o per favorire lo svolgimento di qualsiasi altra attività non prevista inizialmente.
- **Verbalizzazione.** Affianca il dirigente nelle riunioni collegiali o in specifiche audizioni per le quali redige apposito verbale.
- **Regolamenti di istituto.** Predisporre in via preliminare i Regolamenti di Istituto e altri documenti istituzionali da sottoporre all'approvazione dei vari soggetti e organi scolastici. A seconda della natura del regolamento da predisporre, interagisce con i soggetti competenti (DSGA, Ufficio Tecnico, Coord. Dipartimento, Funzioni Strumentali ecc...). Si occupa di monitorare e valutare il funzionamento dei documenti predisposti.
- **Coordinamento generale delle attività.** Calendarizza gli eventi che hanno luogo nella sede centrale e nella sede triennio meccanica, avendo cura che non vi siano sovrapposizioni temporali e selezionando aule o laboratori per il loro svolgimento.
- **Dispersione.** Supporta la funzione strumentale Area 3 nel ridurre la dispersione scolastica, elaborando opportune strategie ed azioni.

Secondo collaboratore del Dirigente

Prevede i seguenti compiti:

- **Sostituzione docenti e variazioni orario.** Supporta il primo collaboratore nella redazione dei piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti e/o di variazione dell'orario di lezione delle classi.
- **Giustifica dei ritardi.** Supporta il primo collaboratore nel controllo e nell'autorizzazione scritta degli ingressi in ritardo degli alunni.
- **Permessi uscita alunni.** Supporta il primo collaboratore nel controllo e nell'autorizzazione scritta dei permessi di uscita anticipata degli alunni.

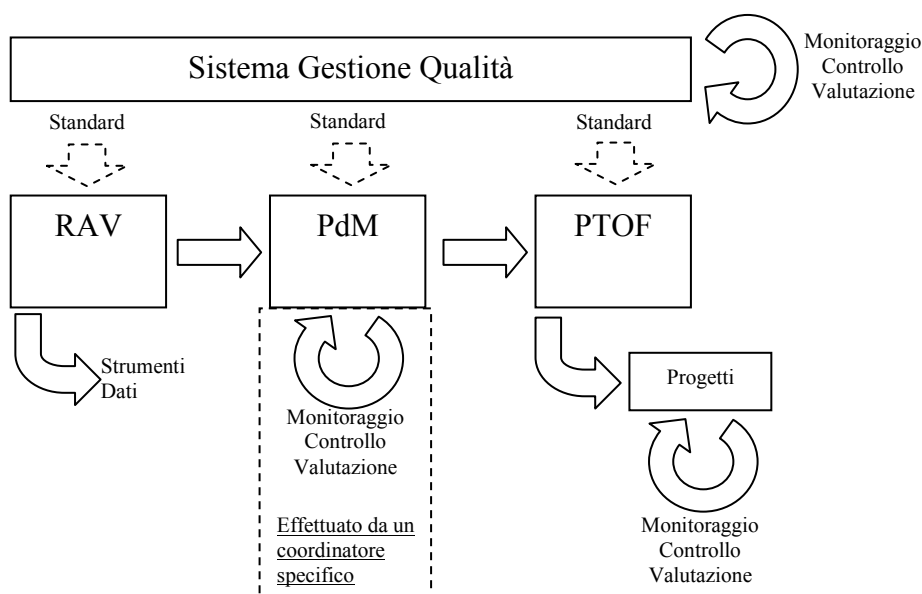
- **Rapporti con gli alunni e le famiglie.** Supporta il primo collaboratore, nei rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie.
- **Vigilanza sugli alunni.** Supporta il personale addetto alla vigilanza degli alunni.
- **Orario delle lezioni.** È responsabile unico della stesura dell'orario delle lezioni dei docenti curricolari; si rapporta con la dirigenza per eventuali problematiche, implementa nell'orario delle lezioni tutti gli aspetti didattici deliberati dal Collegio Docenti (a. e. contemporaneità di lezioni in classi parallele ecc...).
- **Buon andamento dell'istituto.** Collabora con la dirigenza per soddisfare ogni altra esigenza non esplicitamente prevista, o per favorire lo svolgimento di qualsiasi altra attività non prevista inizialmente.
- **Monitoraggio Obiettivi del RAV e azioni del PdM.** Predisporre strumenti e procedure per monitorare e controllare obiettivi e traguardi predisposti nel RAV e le azioni specifiche previste nel PdM per raggiungere tali traguardi. Predisporre una valutazione/rendicontazione di tali monitoraggi al fine di prevedere feedback ed azioni migliorative, coordinandosi con la Funzione Strumentale Area 1.

Funzioni strumentali al POF

Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa.

Compiti e obiettivi:

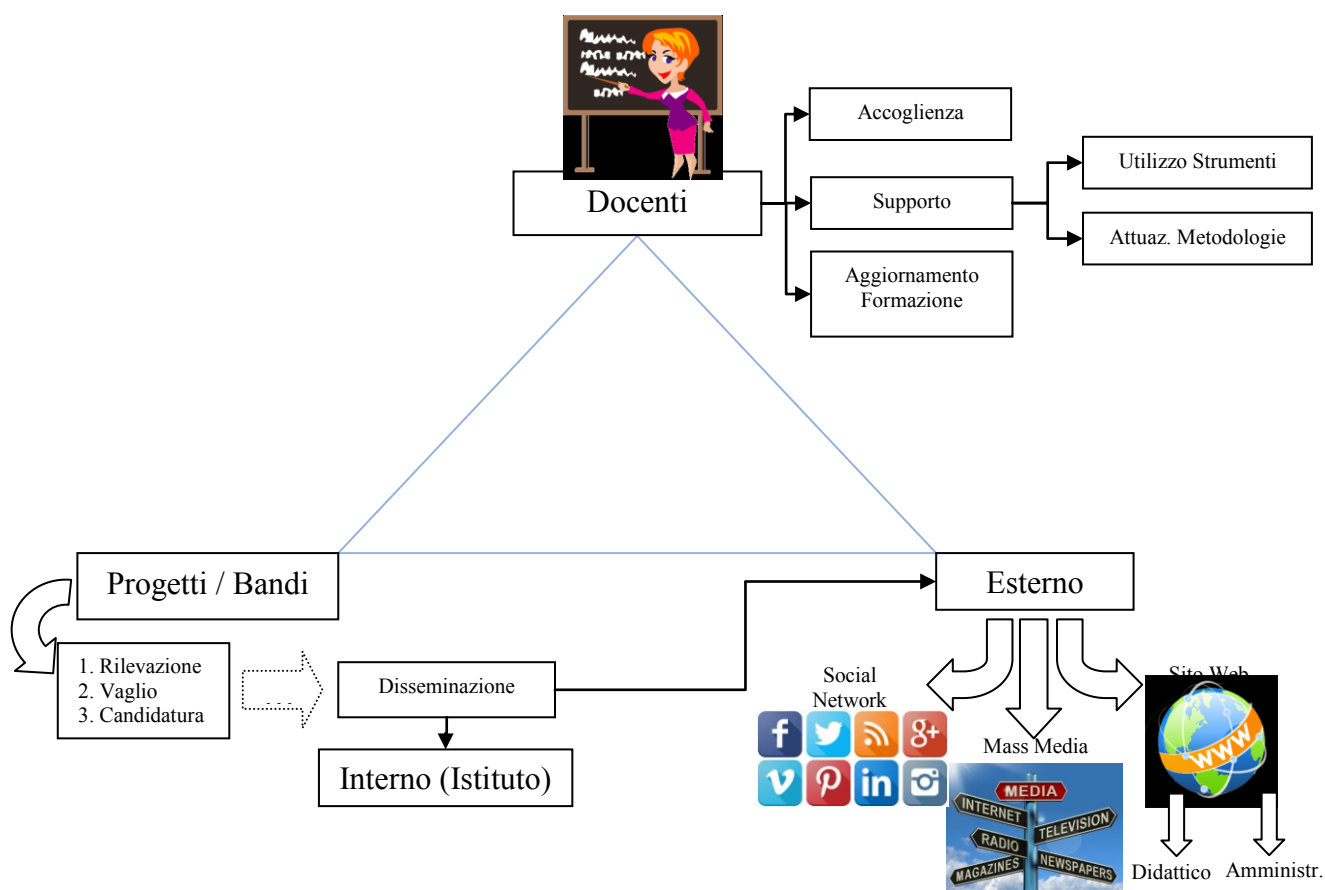
- **Questionario INValSI.** Cura in prima persona la compilazione del questionario INValSI, propedeutico alla stesura del RAV;
- **Rapporto di autovalutazione (RAV).** Cura in prima persona la stesura e/o l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione, in base alle direttive del Dirigente e alle deliberazioni degli Organi Collegiali; si occupa degli interventi funzionali alla raccolta di dati utili per il rapporto di autovalutazione (questionari, dati reperibili in segreteria ecc), agendo in prima persona e interagendo con la segreteria e/o con altre figure di coordinamento;
- **Piano di Miglioramento (PdM).** Appronta in prima persona la stesura e/o del Piano di Miglioramento, in base alle evidenze del RAV, alle direttive del Dirigente e alle deliberazioni degli Organi Collegiali;
- **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).** Cura in prima persona la stesura e/o l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in base alle direttive del Dirigente e alle deliberazioni degli Organi Collegiali.
- **Progetti del Piano dell'Offerta Formativa.** Vaglia i progetti del Piano in collaborazione con i coordinatori di dipartimento. Predisporre strumenti e procedure per monitorare, controllare e valutare gli obiettivi e i traguardi raggiunti con tali progetti.



Area 2: Supporto al lavoro dei docenti e Comunicazione all'Esterno.

Compiti e obiettivi:

- **Sistema integrato di gestione documentale e di comunicazione.** Fornisce supporto ai docenti sull'utilizzo del sistema integrato di gestione documentale che permette di interfacciarsi con la segreteria, di leggere le circolari e di gestire il registro elettronico e le attività di alternanza scuola lavoro, nonché le comunicazioni tra i vari soggetti dell'istituzione scolastica e tra quest'ultima e l'utenza.
- **Accoglienza docenti.** Accoglienza dei nuovi docenti in servizio presso l'istituto.
- **Supporto ai docenti.** Fornisce supporto ai docenti, in particolare in merito alle nuove tecnologie per la didattica e alle nuove metodologie e strategie per l'azione didattica.
- **Piano di aggiornamento e formazione.** Cura l'attuazione del piano di aggiornamento e di formazione dei docenti, stabilisce contatti con soggetti esterni all'istituzione scolastica, cura in prima persona gli aspetti organizzativi e logistici degli interventi di formazione.
- **Iniziative progettuali e bandi.** Monitora il Web per rilevare nuove iniziative progettuali e bandi, vaglia tali iniziative e altro materiale pervenuto tramite posta (convenzionale ed elettronica) per selezionare iniziative progettuali valide e fattibili, con l'aiuto della funzione strumentale Area 1. Cura la fase preliminare di preparazione dei bandi di partecipazione, in sinergia con i docenti interessati all'iniziativa progettuale.
- **Disseminazione.** Cura in prima persona la disseminazione e la divulgazione delle esperienze e dei materiali didattici prodotti dai docenti nell'ambito curricolare ed extracurricolare (progetti PON e POR).
- **Mass Media.** Cura le relazioni con i Mass Media, assicurando la promozione costante delle iniziative attuate dall'Istituto, predispone comunicati stampa, redige articoli e si occupa di raccogliere, documentare e divulgare i riscontri e le evidenze delle attività dell'istituto sui Mass Media. In questo compito è supportata dalla funzione strumentale Area 5.

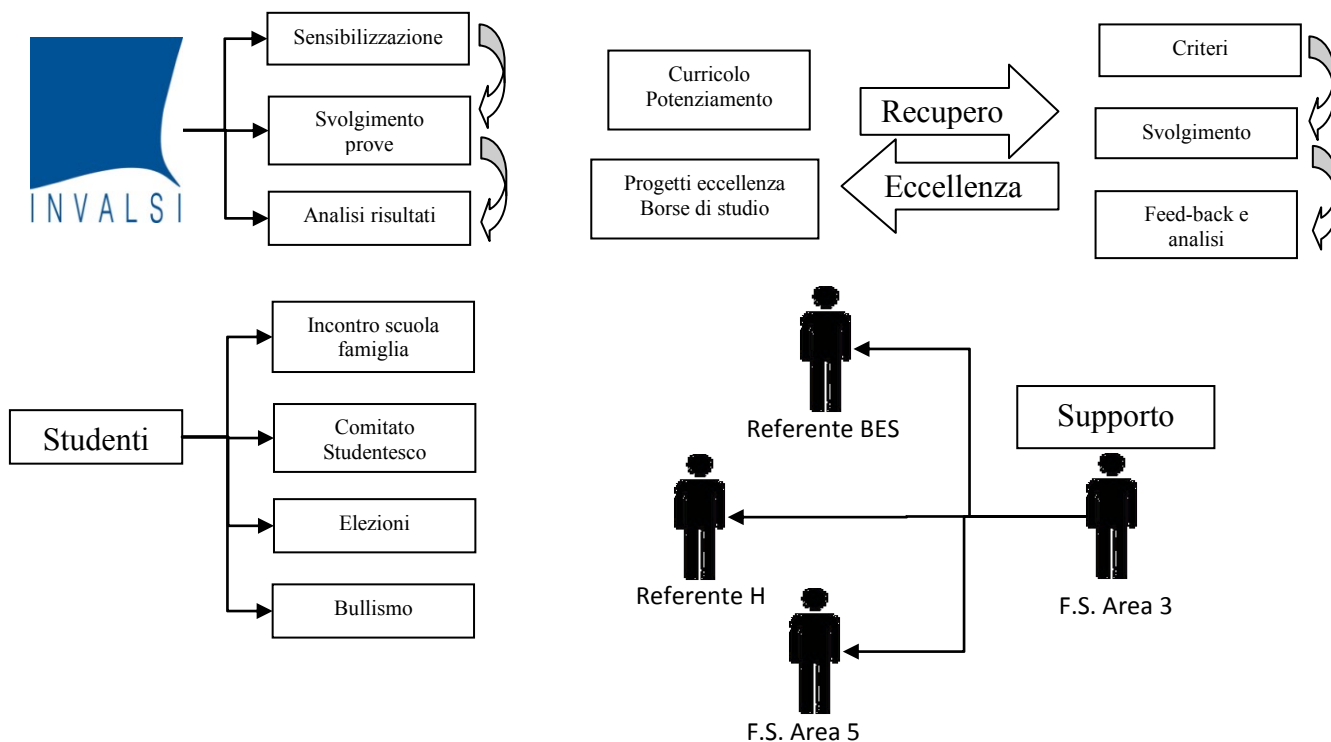


Area 3: Interventi e servizi per studenti

Compiti e obiettivi:

- **Sensibilizzazione SNV.** Sensibilizza gli studenti e i genitori sull'importanza del Sistema Nazionale di Valutazione (Prove INValSI). In sinergia con la funzione strumentale Area 2, fornisce ai docenti materiali per le prove INValSI.
- **Prove INValSI.** Organizza e coordina lo svolgimento delle prove INValSI. Supporta i docenti impegnati nel salvataggio e nell'inoltro dei risultati. Analizza i risultati ottenuti dagli studenti e presenta al Collegio gli esiti della sua analisi.
- **Corsi di recupero.** Elabora i criteri per l'attivazione dei corsi di recupero e per la loro assegnazione ai docenti. Organizza e coordina lo svolgimento dei corsi di recupero. Attiva procedure di feed-back tese a migliorare gli interventi didattici dei corsi di recupero, mediante questionari e interviste agli studenti e mediante analisi statistiche dei risultati.
- **Curricolo del potenziamento.** Affianca il dirigente scolastico nell'elaborazione del curricolo del potenziamento, sulla scorta delle indicazioni contenute nel PTOF.
- **Eccellenze e borse di studio.** Promuove presso gli studenti progetti di valorizzazione delle eccellenze e partecipazione a bandi per l'erogazione di borse di studio.
- **Bullismo, cyberbullismo e disturbi della condotta.** Predisporre iniziative per prevenire il fenomeno del bullismo e sensibilizzare gli studenti a questa tematica; a tale proposito lavora in sinergia con i coordinatori di classe; coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, in quanto referente individuato ai sensi dell'art. 4 c. 3 della L. 71/2017.
- **Incontri scuola famiglia e altre iniziative.** In sinergia con i collaboratori del dirigente, cura l'organizzazione logistica degli incontri scuola-famiglia; supporta la dirigenza in qualsiasi iniziativa che coinvolga gli studenti e le famiglie.

- **Rapporti con il comitato studentesco.** Cura i rapporti con il comitato studentesco, supportandolo in un corretto svolgimento delle attività collegiali (assemblee di classe e assemblee di istituto).
- **Elezioni.** Supporta la commissione elettorale nella procedura relativa alle elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali.
- **Pendolarismo.** Supporta i suoi Collaboratori del Dirigente nel vagliare la congruenza delle richieste di uscita anticipata per pendolarismo.
- **Dispersione.** In generale, elabora strategie ed azioni per ridurre la dispersione scolastica, in collaborazione con i coordinatori di sede, con la funzione strumentale Area 1 e con i coordinatori di classe.
- **Supporto ai referenti e ai gruppi.** Fornisce supporto al referente BES e al referente H (Integrazione); partecipa attivamente ai Gruppi di Lavoro per l'Handicap (Integrazione) e per l'Inclusione;
- **Supporto elaborazione protocolli e PAI.** Fornisce supporto al referente BES e al referente H (Integrazione) per l'elaborazione e/o aggiornamento del PAI e dei protocolli di accoglienza per alunni BES e disabili.
- **Supporto accoglienza alunni.** Fornisce supporto alla Funzione Strumentale Area 5 per l'accoglienza dei nuovi iscritti nelle prime fasi dell'anno scolastico.

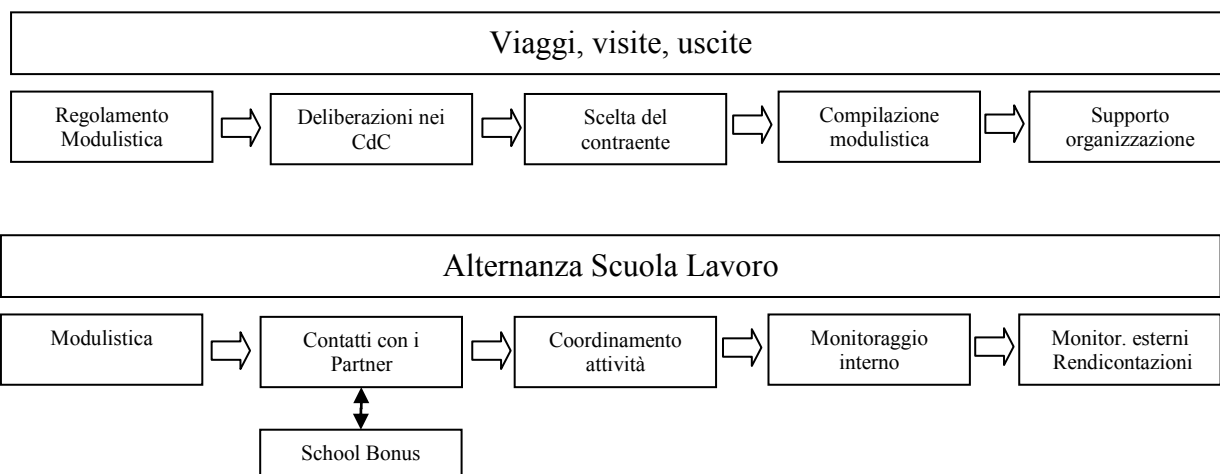


Area 4: Coordinamento alternanza scuola-lavoro, viaggi d'istruzione e visite guidate

Compiti e obiettivi:

- **Regolamento e modulistica.** Si occupa della stesura e/o dell'aggiornamento del regolamento dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche. Predisponde e aggiorna la modulistica relativa a viaggi, visite ed uscite in relazione alla normativa vigente.
- **Consigli di classe.** Raccoglie le deliberazioni dei consigli di classe in relazione ai viaggi, alle visite ed alle uscite.
- **Scelta del contraente.** Si occupa di definire e di attuare la procedura di scelta del contraente per viaggi, visite ed uscite, in sinergia con l'ufficio tecnico e con il personale di segreteria. Mantiene i rapporti con le agenzie di viaggi.

- **Compilazione della modulistica.** Si accerta che tutta la modulistica relativa a viaggi, visite e uscite sia stata opportunamente compilata e predisposta (nomine, autorizzazioni, informazioni per gli alunni, segnalazioni alla polizia stradale, biglietti e voucher, elenchi degli alunni, segnalazione allergie, moduli di follow-up).
- **Supporto nell'organizzazione.** Funge da supporto per la segreteria, l'ufficio tecnico e i docenti accompagnatori nelle varie fasi della procedura di preparazione del viaggio, della visita o dell'uscita.
- **Modulistica Alternanza Scuola Lavoro (ASL).** Predisporre e aggiorna la modulistica relativa all'alternanza scuola lavoro.
- **Partner dell'ASL.** Supporta i tutor interni dell'alternanza nella ricerca di partner aziendali ed istituzionali che possano agire da soggetti facilitatori o da soggetti ospitanti degli alunni.
- **Coordinamento ASL.** Coordina le varie attività di alternanza scuola lavoro, accertandosi che siano svolte in modo coerente e sostenibile per le altre attività curricolari.
- **Monitoraggio interno ASL.** Monitora e controlla i percorsi di alternanza, interfacciandosi con i tutor, raccogliendo i documenti cartacei prodotti, accertandosi che i vari step dei progetti di alternanza siano svolti in modo congruo e nei tempi opportuni. Al termine dei percorsi, si occupa di verificare che la documentazione sia completa.
- **Monitoraggi esterni e rendicontazioni.** Effettua i monitoraggi e le rendicontazioni che vengono richieste dai soggetti istituzionali competenti (MIUR, Regione, USR ecc...). Segnala al Dirigente scolastico eventuali inadempienze.
- **School Bonus.** Promuove presso i partner l'iniziativa dello school bonus (art. 1 c. 145 della L. 107/2015).

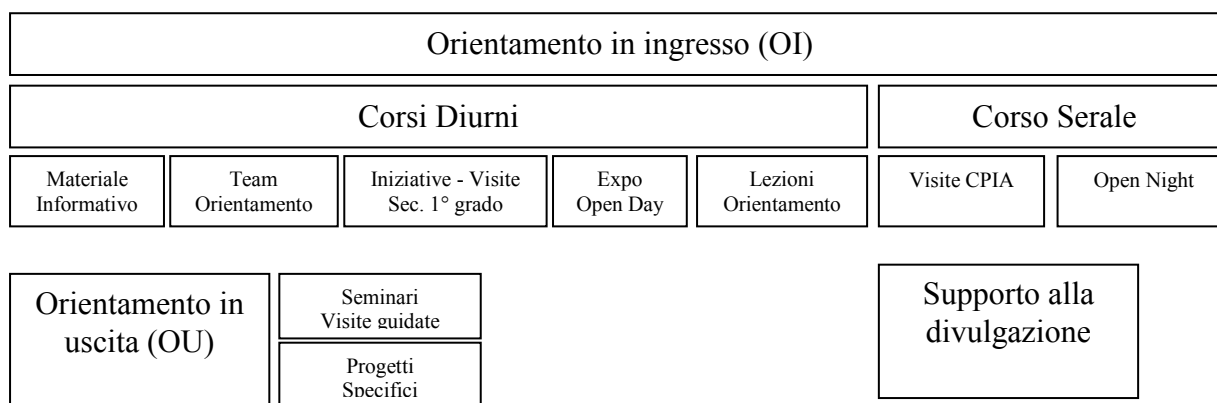


Area 5: Orientamento in ingresso e in uscita

Compiti e obiettivi (relativi all'*Orientamento in Ingresso OI*, oppure all'*Orientamento in Uscita OU*):

- **OI – materiale informativo.** Predisporre materiale che illustra l'offerta formativa dell'Istituto (volantini, manifesti, filmati) destinato all'utenza della scuola secondaria di primo grado.
- **OI- Team orientamento.** Formula al Dirigente una proposta circa i membri che devono costituire il team dell'orientamento.
- **OI – iniziative della scuola secondaria di primo grado.** Organizza la partecipazione dell'Istituto alle iniziative di orientamento attuate dalle scuole secondarie di primo grado del territorio.
- **OI – visite nelle scuole secondarie di primo grado.** Coordina le visite del team dell'orientamento nelle scuole secondarie di primo grado per far conoscere l'offerta formativa dell'istituto.
- **OI – Expo di Istituto.** Coordina e cura la realizzazione delle giornate di Expo dell'istituto, nelle quali vengono proposte attività didattiche agli studenti della secondaria di primo grado.

- **OI – Open Day.** Coordina e cura la realizzazione delle giornate di Open Day, nelle quali vengono proposte attività didattiche alle famiglie degli studenti della secondaria di primo grado.
- **OI – Lezioni di orientamento.** Cura l'organizzazione di lezioni di orientamento presso le scuole della secondaria di primo grado, che mostrino i contenuti oggetto di studio nei percorsi di formazione attivati nell'Istituto.
- **OI – visite nei CPIA.** Coordina le visite del team dell'orientamento nelle sedi del CPIA per far conoscere l'offerta formativa dei corsi serali dell'istituto.
- **OI – Open Night.** Coordina e cura la realizzazione dell'Open Night, nella quale vengono illustrate attività didattiche per gli studenti dei CPIA.
- **OI – OU – Supporto divulgazione.** Supporta la funzione strumentale Area 2 nel divulgare le iniziative dell'Istituto tramite i Mass Media e tramite iniziative specifiche destinate al territorio.
- **OU – Seminari.** Coordina ed organizza seminari di orientamento in Istituto per le classi quarte e quinte dove vengono illustrati gli sbocchi lavorativi e/o le possibili scelte per continuare gli studi (IFTS, ITS, Università).
- **OU – Visite guidate.** In collaborazione con la Funzione Strumentale Area 4, organizza visite guidate presso realtà economiche e produttive del territorio, nonché presso i campus universitari.
- **OU – Progetti specifici.** Realizza o coordina progetti specifici per l'orientamento in uscita, anche mediante partnership sul territorio.



Coordinatore Corsi Serali ed Esami

Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:

- **Preposto sicurezza e coordinatore emergenza.** Vigilanza sul buon funzionamento della struttura, sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro.
- **Esami di abilitazione alla professione.** Organizzazione e coordinamento degli esami di abilitazione alla professione (periti e geometri), con particolare riferimento al superamento delle criticità dovute alla convivenza di tali attività con le quotidiane attività didattiche.
- **Esami di Stato.** Coordina la sistemazione logistica delle commissioni degli esami di Stato e provvede a predisporre la strumentazione necessaria alle commissioni per svolgere i loro compiti.
- **Corso serale.** Organizzazione e coordinamento del corso serale, sia da un punto di vista delle attività didattiche, sia da un punto di vista della logistica.
- **Rapporti con il CPIA.** Si occupa dei rapporti con il CPIA, coordina le attività del corso serale ed è delegato in prima persona a curare monitoraggi e rendicontazioni dei corsi serali nei confronti del CPIA e di altri interlocutori istituzionali.

- **Aspetti logistici.** Coordina gli spostamenti permanenti o temporanei delle classi, in virtù dell'uso di aule e laboratori, o di particolari esigenze di alunni e/o docenti, vigilando sugli aspetti relativi alla sicurezza ed interagendo con il DSGA e con l'RSPP, ascoltando il parere del primo e/o del secondo collaboratore;

In particolare, il coordinatore cura in prima persona la stesura preliminare di circolari relative alle proprie attribuzioni, sottoponendole al dirigente scolastico per la firma. Il coordinatore svolge l'incarico in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico e con i suoi collaboratori, nominati ex art. 34 CCNL, anche mediante la partecipazione a periodiche riunioni di staff.

Responsabile Sito Web e Piattaforma Didattica

Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:

- **Piattaforma Didattica.** Provvede a stilare un quadro orario della propria disponibilità per formare, singolarmente o in piccoli gruppi, i docenti nell'uso della piattaforma didattica e per affiancarli inizialmente nelle prime interazioni con la piattaforma.
- **Social Network.** Cura in prima persona la comunicazione esterna dell'Istituto sui Social Network, con la necessaria tempestività e costanza.
- **Sito Web.** Cura in prima persona l'aggiornamento della parte didattica del Sito Web; supporta la segreteria e l'ufficio tecnico con interventi di coordinamento e di formazione al fine di aggiornare la parte amministrativa del Sito Web, anche in funzione della normativa sulla trasparenza.

In particolare, il responsabile cura in prima persona la stesura preliminare di circolari relative alle proprie attribuzioni, sottoponendole al dirigente scolastico per la firma. Il responsabile svolge l'incarico in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico e con i suoi collaboratori, nominati ex art. 34 CCNL, anche mediante la partecipazione a periodiche riunioni di staff.

Coordinatore sede triennio meccanica

Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:

- **Sostituzione docenti e variazioni orario.** Redazione dei piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti e/o di variazione dell'orario di lezione delle classi.
- **Giustifica dei ritardi.** Controllo e autorizzazione scritta degli ingressi in ritardo degli alunni.
- **Permessi uscita alunni.** Controllo e autorizzazione scritta dei permessi di uscita anticipata degli alunni.
- **Preposto sicurezza e coordinatore emergenza.** Vigilanza sul buon funzionamento della struttura, sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro.
- **Rapporti con le famiglie degli alunni.** Cura i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede triennio meccanica, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie.
- **Aspetti logistici.** Coordina gli spostamenti permanenti o temporanei delle classi, in virtù dell'uso di aule e laboratori, o di particolari esigenze di alunni e/o docenti, vigilando sugli aspetti relativi alla sicurezza ed interagendo con il DSGA e con l'RSPP.

In particolare, il coordinatore cura in prima persona la stesura preliminare di circolari relative alle proprie attribuzioni, sottoponendole al dirigente scolastico per la firma. Il coordinatore svolge l'incarico in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico e con i suoi collaboratori, nominati ex art. 34 CCNL, anche mediante la partecipazione a periodiche riunioni di staff.

Responsabili di laboratori e palestra

Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:

- **Sub - consegnatario dei beni.** Ha la responsabilità della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori (art. 27 del D.I. n°44/2001), ricevuto in custodia dal DSGA. Collabora con il personale amministrativo per la tenuta dell'inventario, relativamente ai laboratori e/o palestre di sua competenza.
- **Piano acquisti.** Coordina le richieste di acquisti di attrezzature e materiali necessari allo svolgimento delle esercitazioni.
- **Collaudo e certificazione di regolare fornitura.** Esegue il collaudo dei beni acquisiti per il laboratorio di competenza o, in alternativa, redige il certificato di regolare fornitura o prestazione (art. 36 del D.I. n°44/2001).
- **Preposto alla sicurezza.** Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza (DLgs 81/2008), in qualità di preposto, realizza e/o aggiorna il regolamento di utilizzo dei laboratori e della palestra e vigila sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro.
- **Fruizione dei laboratori.** Organizza la fruizione dei laboratori mediante un orario di utilizzo da parte di classi e docenti, munendo il laboratorio di apposito registro su cui sono riportate le classi, i docenti e le attività svolte.
- **Fruizione delle attrezzature.** Coordina la fruizione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche dei laboratori, anche mediante un apposito registro su cui si annotano i materiali presi in prestito e i docenti che li hanno presi in consegna.

Coordinatori dei Consigli di classe

La funzione del coordinatore di classe ha come obiettivo il monitoraggio dell'attività didattica e disciplinare della classe. In particolare il coordinatore:

- **Assenze, ritardi e uscite anticipate.** Rileva settimanalmente le assenze e relative giustifiche, i ritardi, le uscite anticipate; in caso di ritardi recidivanti, di assenze numerose o collettive, avverte e/o convoca le famiglie e nei casi più gravi convoca il consiglio di classe.
- **Contatti con le famiglie.** Mantiene i contatti con le famiglie e le informa con comunicazioni fatte a nome dell'intero consiglio di classe; a tale scopo, si occupa anche della consegna delle note periodiche (pagelle) relative al profitto e al comportamento.
- **Verbalizzazione.** Verbalizza le riunioni del Consiglio di Classe.
- **Apprendimento degli alunni.** Coordina ed esegue iniziative di monitoraggio sull'apprendimento degli alunni.
- **Contatti con gli studenti.** Illustra agli studenti le attività previste dal P.O.F. e promuove all'interno della classe la fruizione delle attività di recupero (corsi, sportello didattico) e/o di potenziamento (corsi pomeridiani);
- **Sanzioni disciplinari.** Si occupa degli adempimenti relativi alla sanzioni disciplinari così come previsto dal Regolamento di Istituto.

Coordinatori dei Dipartimenti

La funzione del coordinatore di dipartimento ha come obiettivo la creazione di un raccordo tra le attività delle varie discipline. In particolare il coordinatore del dipartimento:

- **Curricoli.** Coordina l'elaborazione e l'aggiornamento dei curricoli per le discipline che afferiscono al dipartimento e compila, d'intesa con la Funzione Strumentale per l'Area 1, il curricolo d'istituto;
- **Programmazioni dipartimentali.** Organizza con i docenti dell'area disciplinare la programmazione generale in apposita riunione e cura la stesura del relativo documento;

- **Passaggi di indirizzo (ri-orientamento).** Stabilisce con i docenti dell'area disciplinare dei criteri per attuare passaggi di indirizzo degli studenti (colloqui di orientamento per il primo biennio ed esami integrativi per il triennio). Propone questi criteri al Collegio docenti per l'approvazione. Cura operativamente il passaggio di indirizzo dello studente (individua le prove da svolgere, propone la commissione che somministra e valuta le prove).
- **Prove d'ingresso.** Coordina l'elaborazione e lo svolgimento delle prove di ingresso;
- **Prove comuni.** Coordina l'elaborazione e lo svolgimento di eventuali prove di verifica comuni a due o più discipline afferenti al dipartimento;
- **Griglie di valutazione.** Partecipa alla Commissione per l'elaborazione delle griglie di valutazione e collabora con i docenti affinché gli studenti possano utilizzarle efficacemente;
- **Progetti del Piano dell'Offerta Formativa.** Collabora con la Funzione Strumentale per l'Area 1 per il vaglio dei progetti da inserire nel piano dell'offerta formativa.

Referente per l'integrazione scolastica (Referente H)

Svolge la funzione di coordinamento dei docenti di sostegno e delle attività d'integrazione scolastica degli alunni disabili. In particolare:

- **Contatti.** Mantiene i contatti con gli enti che si occupano della gestione integrata dei servizi agli alunni con disabilità (ASL, enti locali, associazioni di volontariato e ONLUS).
- **GLHI e GLHO.** Organizza, calendarizza e verbalizza gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) e dei vari Gruppi di Lavoro per l'Handicap Operativi (GLHO), specifici delle situazioni di ciascun alunno con disabilità.
- **Docenti specialisti.** Formula proposte per l'assegnazione dei docenti specialisti alle classi; predispone un piano orario di lavoro dei docenti specialisti e propone eventuali modifiche, quando necessarie.
- **PAI.** Collabora con il Referente BES per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusività.
- **Protocolli di accoglienza.** Cura la stesura e/o l'aggiornamento, controlla e monitora l'attuazione dei protocolli di accoglienza per gli alunni disabili.
- **Informazioni.** Fornisce informazioni e indicazioni sulle normative vigenti e sugli ausili e i sussidi didattici per l'integrazione.
- **Alternanza.** Supporta i tutor interni dell'alternanza scuola lavoro per favorire l'attuazione di questa modalità di apprendimento anche per gli alunni con disabilità; a tale proposito si interfaccia anche con la Funzione Strumentale per l'Area 4.

Il referente per l'integrazione scolastica coordina il proprio lavoro con quello del Referente BES e con quello della Funzione Strumentale per l'Area 3.

Referente BES

Le funzioni del referente per i Bisogni Educativi Speciali degli alunni sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Per gli alunni con disabilità, l'istituzione scolastica prevede una figura specifica di coordinamento, legata alle particolari esigenze degli alunni con disabilità ed alla presenza dei docenti specialisti. Il referente, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni:

- **Contatti.** Mantiene i contatti con gli enti, le associazioni di volontariato e le ONLUS che si occupano dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
- **Informazioni.** Fornisce informazioni e indicazioni sulle normative vigenti e sugli strumenti compensativi e le misure dispensative per i DSA e per i BES, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;

- **Rilevazione BES.** In sinergia con i coordinatori di classe, cura la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- **Supporto tecnico PDP.** Fornisce supporto al coordinatore di classe e ai consigli di classe per l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati e collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA/BES;
- **Contatti con le famiglie.** Supporta i coordinatori di classe nello stabilire contatti proficui e collaborativi con le famiglie degli alunni con DSA e BES.
- **Alternanza.** Supporta i tutor interni dell'alternanza scuola lavoro per favorire l'attuazione di questa modalità di apprendimento anche per gli alunni con DSA e BES; a tale proposito si interfaccia anche con la Funzione Strumentale per l'Area 4.
- **Protocolli di accoglienza.** Cura la stesura e/o l'aggiornamento, controlla e monitora l'attuazione dei protocolli di accoglienza per gli alunni disabili.
- **PAI.** Coordina e cura in prima persona la stesura del Piano Annuale per l'Inclusività.
- **GLI.** Organizza, calendarizza e verbalizza gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI).

Il referente BES coordina il proprio lavoro con quello del referente per l'integrazione scolastica e con quello della Funzione Strumentale per l'Area 3.

Tutor Docenti neo assunti o con passaggio di ruolo

I compiti dei tutor dei docenti neo immessi sono quelli riportati nell'art. 12 c. 4 del DM 850 del 27 ottobre 2015. In particolare, il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe (peer to peer – formazione tra pari). La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

Alternanza scuola lavoro

(L. 107/2015 art. 1 c. 33-43)

Gli assi principali dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

L'istituto intende valorizzare e capitalizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro già attuate negli anni precedenti, nei vari indirizzi di studio, al fine di migliorare in modo costante le iniziative previste per il futuro. In particolare, i progetti di alternanza scuola-lavoro dovranno muoversi su tre **assi principali** (vedi atto di indirizzo del Dirigente Scolastico):

- Alternanza nel campo delle costruzioni, ambiente e territorio, con particolare riferimento al cantiere, alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla salvaguardia dei beni culturali, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al problema del risparmio energetico, alla gestione territoriale e ambientale.
- Alternanza nel campo dell'elettronica e dell'informatica, con particolare riferimento a tutte quelle applicazioni destinate all'automazione, ai sistemi di controllo e di comunicazione, alle tecnologie innovative;
- Alternanza nel campo della meccanica, rivolta soprattutto ad agganciare l'istituto alle realtà economiche e produttive del territorio, che spesso offrono opportunità concrete e tangibili di occupazione per gli studenti che concludono questo indirizzo di studi, anche in riferimento al problema del risparmio energetico.

Struttura delle attività di alternanza scuola lavoro

La struttura delle attività di alternanza scuola lavoro nelle classi secondo biennio e dell'ultimo anno sono organizzate come riportato nelle seguenti schede riassuntive. I valori numerici riportati sono indicativi e possono variare, di norma, entro un 30%, in base alle caratteristiche e alle specificità dei vari progetti di alternanza.

Classi terze

Numero di ore totali	140
Ore di formazione d'aula	40 (ad es. 4 ore x 10 giorni)
Ore di tirocinio/stage	100 (ad es. 5 ore x 20 giorni)
Periodo del tirocinio	10 giugno – 10 settembre
Attività d'aula	1) Attività del curriculum dell'alternanza in italiano, matematica e inglese; 2) Formazione sulla sicurezza; 3) Visite presso aziende, laboratori, musei tecnico-scientifici; 4) Incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis; 5) Impresa formativa simulata; 6) Project Work; 7) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio;
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

Classi quarte

Numero di ore totali	140
Ore di formazione d'aula	50 (ad es. 5 ore x 10 giorni)
Ore di tirocinio/stage	90 (ad es. 5 ore x 18 giorni)
Periodo del tirocinio	Marzo – aprile
Attività d'aula	1) Attività del curriculum dell'alternanza in italiano, matematica e inglese; 2) Visite presso aziende, laboratori, musei tecnico-scientifici; 3) Incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis; 4) Impresa formativa simulata; 5) Project Work; 6) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio;

	7) Partecipazione ad iniziative di orientamento;
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

Classi quinte

Numero di ore totali	120
Ore di formazione d'aula	40 (ad es. 4 ore x 10 giorni)
Ore di tirocinio/stage	80 (ad es. 5 ore x 16 giorni)
Periodo del tirocinio	Settembre
Attività d'aula	1) Attività del curriculum dell'alternanza in italiano, matematica e inglese; 2) Visite presso aziende, laboratori, musei tecnico-scientifici; 3) Incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis; 4) Impresa formativa simulata; 5) Project Work; 6) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio; 7) Partecipazione ad iniziative di orientamento;
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

In particolare, in riferimento all'attività d'aula, si cercheranno di valorizzare:

- I contenuti del curriculum dell'alternanza specificamente riferito alle materie di istruzione generale (italiano, matematica e inglese);
- Le esperienze di Impresa Formativa Simulata;
- Le esperienze di Project Work.

Il curriculum dell'alternanza scuola lavoro per le materie di area generale e le materie di indirizzo

Le materie di indirizzo generale forniscono il loro contributo ai percorsi di alternanza scuola lavoro attivato presso l'istituto principalmente attraverso un monte ore, svolto in orario curriculare, nel quale sono trattati argomenti funzionali e/o preliminari alle altre attività di alternanza. Questo monte ore è pari a 36 ore per l'intero triennio per ciascuna delle materie di italiano, matematica e inglese. Contenuti, abilità e competenze sono descritte nel curriculum dell'alternanza relativo alle materie di area generale (italiano, matematica e inglese).

Le materie di indirizzo forniscono il loro apporto al curriculum dell'alternanza mediante incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis e metodologie didattiche innovative come il project work o l'impresa formativa simulata.

L'Impresa Formativa Simulata (IFS)

Come esplicitato nel Capitolo 9 del documento "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida Operativa per la scuola" pubblicato dal MIUR l'8 ottobre 2015, l'Impresa Formativa Simulata (IFS) è una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

L'IFS si avvale di metodologie didattiche come il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing. Essa costituisce un strumento concreto di simulazione mediante il quale si acquisiscono competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato, come una impresa con una mission, un business plan e un organigramma. In tal modo l'alunno apprende nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Il Project Work

Il Project Work fa riferimento alle metodologie didattiche del learning by doing e del problem solving. Con il Project Work si elabora un progetto che consiste nel raggiungimento di un obiettivo o nella realizzazione di un prodotto o nell'erogazione di un servizio, facendo riferimento ad un contesto lavorativo reale. È importante il contatto con un'azienda di riferimento che propone agli studenti la fornitura di un bene o di un servizio (la creazione di un volantino plurilingue, la realizzazione di un sito Web interattivo, la produzione di un manifesto, la realizzazione di un filmato pubblicitario). La classe, organizzata con ruoli e organigramma come se fosse un'impresa, persegue tale obiettivo, mantenendosi in contatto con l'azienda di riferimento che ha commissionato il bene o il servizio.

Processo operativo di stipula delle convenzioni di alternanza scuola-lavoro.

Per procedere alla stipula di convenzioni relative all'alternanza scuola-lavoro, l'Istituto consulta le imprese disponibili sul Registro nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro (RASL), di cui all'art. 1 c. 41 della L.107/2015, reperibile all'indirizzo Web:

<http://scuolalavoro.registroimprese.it/>

In base a quanto indicato dalla Guida Operativa per la Scuola relativa all'Alternanza Scuola-Lavoro (8 ottobre 2015), al par. 3 lett c), è possibile stipulare convenzioni anche con imprese non presenti nel Registro.

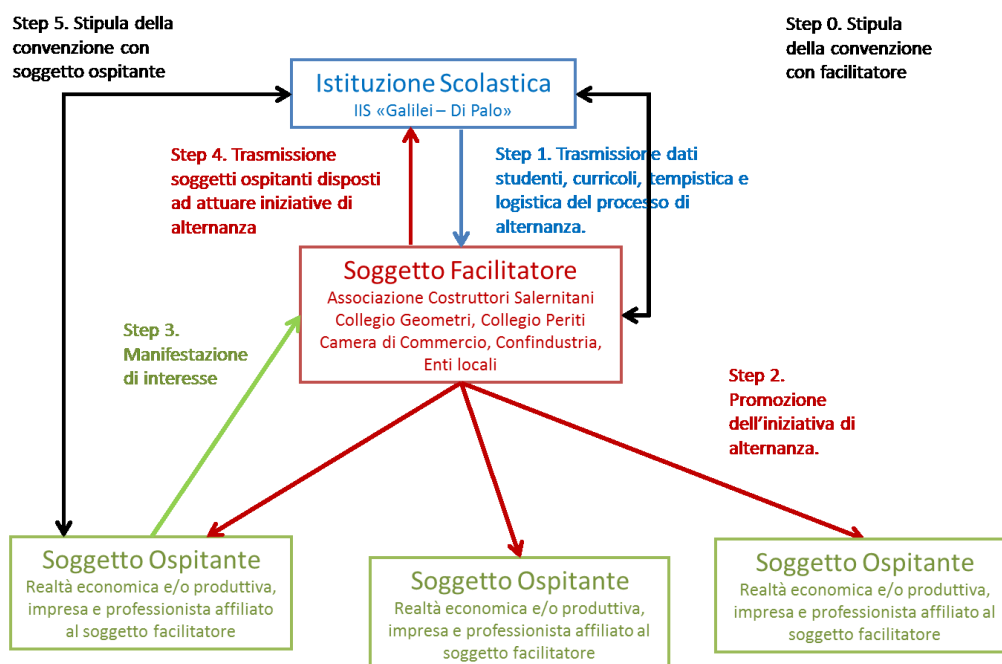
A tale proposito, l'istituto ha formalizzato un processo di stipula delle convenzioni che si può riassumere in 6 step e che vede il coinvolgimento di un soggetto facilitatore e di un soggetto ospitante. Il facilitatore è un soggetto che aggrega o associa in modo formale molteplici realtà lavorative, economiche, produttive o professionali, veicolando, tra gli associati, le iniziative di alternanza e favorendo i contatti con l'istituto. Il soggetto ospitante è la realtà produttiva, il soggetto istituzionale o lo studio professionale presso il quale gli studenti vengono ospitati per il periodo di alternanza scuola-lavoro.

Il processo di stipula delle convenzioni (anche detto *Modello Galilei*) si articola in 6 step:

- Step 0. Stipula della convenzione con il soggetto facilitatore;
- Step 1. L'Istituto trasmette informazioni al soggetto facilitatore circa i percorsi di alternanza che intende realizzare;
- Step 2. Il soggetto facilitatore favorisce tra i suoi associati la diffusione delle iniziative di alternanza presso l'Istituto;
- Step 3. Gli associati manifestano interesse al soggetto facilitatore per accogliere gli studenti e fungere da soggetti ospitanti per i percorsi di alternanza;
- Step 4. Il soggetto facilitatore trasmette informazioni all'Istituto circa le possibili partnership con i soggetti associati;
- Step 5. L'Istituto stipula le convenzioni con i soggetti ospitanti.

Sono possibili anche convenzioni dirette con i soggetti ospitanti, anche senza la mediazione del soggetto facilitatore.

La figura seguente mostra in modo schematico il processo di stipula delle convenzioni.



Caratteristiche essenziali delle convenzioni

Le convenzioni stipulate con i soggetti facilitatori e con i soggetti ospitanti devono essere finalizzate sempre a realizzare percorsi di alternanza scuola lavoro che siano coerenti con almeno uno dei tre assi principali, prima elencati. Le convenzioni stipulate sono a carattere gratuito.

Le partnership per l'alternanza scuola lavoro

RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV
ALUTERM S.R.L.	SALERNO	SA	OFFICINA CONCILIO GIUSEPPE	SALERNO	SA
ARCH. NAPOLI ANNA	BARONISSI	SA	OFFICINA PEPE GERARDO	SALERNO	SA
ATTREZZERIA PRECISIONE SALERNITANA S.R.L.	SALERNO	SA	OFFICINA BOTTIGLIERI	GIFFONI VALLE PIANA	SA
AUDI PORSCHE G. DEL PRIORE	SALERNO	SA	OFFICINA ELIO PALAZZO	CAVA DE' TIRRENI	SA
AUTOFFICINA BOREA	CASTEL SAN GIORGIO	SA	OFFICINA MECCANICA MAGLIACANO V. S.R.L.	BARONISSI	SA
AUTOFFICINA LANDI	SALERNO	SA	ONLINE GROUPS SRL	BATTIPAGLIA	SA
AUTOFFICINA LONGOBARDI	CAPACCIO	SA	OPERA S.R.L.	SALERNO	SA
AUTOFFICINA SANTORIELLO GENNARO	ROCCAPEMONTI	SA	OTTO S.R.L.S.	SALERNO	SA
AUTUORIMODELLISMO	SALERNO	SA	P.T. GOMME S.N.C.	CAVA DE' TIRRENI	SA
BASSANO DIESEL TECHNOLOGY	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	PASTICCERIA BELLA NAPOLI	PONTECAGNANO FAIANO	SA
C.I.A.T. SNC DI CUOMO I. E CUOMO G.	AMALFI	SA	PLEXA S.R.L.	SALERNO	SA
C.M.P. SRL	FISCIANO	SA	PROVINCIA DI SALERNO - SETTORE VIABILITA' E TRASPORTI	SALERNO	SA
C.M.S. S.P.A.	FISCIANO	SA	S.I.RET SERVICE	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA
CAPACCHIONE OFFICINA AUTORIZZATA MEN	BARONISSI	SA	SAGGESE SPA	FISCIANO	SA
CARPINELLI CONTRACT SRL	SALERNO	SA	SALERNO CONTAINER TERMINAL SPA	SALERNO	SA
CASALCAR SRL	SALA CONSILINA	SA	SALERNO CONTROL S.R.L	SALERNO	SA
CENTER S.R.L.	SALERNO	SA	SALERNO SISTEMI SPA		
CENTRO MECCANICA	SALERNO	SA	SGI TECHNOLOGY SRL	SALERNO	SA
CERRATO 1890 SRL	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	SI. RO. ESTINTORI	PONTECAGNANO FAIANO	SA
CERRATO OFFICINE S.R.L	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	SICA IMPIANTI DI SICA LORENZO	SALERNO	SA
CESARMECCANICA SERVICE SRL	SALERNO	SA	SINE QUA NON CONSULTING	SALERNO	SA
CIMEP S.R.L	FISCIANO	SA	SIP & T S.P.A.	BARONISSI	SA
CITARELLA IMPIANTI ELETTRICI	MINORI	SA	SIRO SRL	PONTECAGNANO FAIANO	SA
CITY CAR AUTOCONCESSIONARIA DI DE FEO PASQUALE	BELIZZI	SA	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO	SALERNO	SA
CLYDE BERGERMANN EP TECH S.R.L.	SALERNO	SA	STUDIO FONTANA & PARTNERS	SALERNO	SA
COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI SALERNO	SALERNO	SA	STUDIO GEOM. DE MATTIA SALVATORE	GIFFONI VALLE PIANA	SA
COMUNE DI SALERNO	SALERNO	SA	STUDIO GEOM. LELLA VINCENZO	PONTECAGNANO FAIANO	SA
COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	STUDIO STAR	GIFFONI VALLE PIANA	SA
COMUNE DI TRAMONTI	TRAMONTI	SA	STUDIO TECNICO ARCH. GERARDO D'AURIA	SALERNO	SA
CORMIDI SRL	CAPACCIO	SA	STUDIO TECNICO CAVALIERE DOMENICO	MINORI	SA
CPT COMITATO PARITETICO TERRITORIALE	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO CRESCENZO PAGANO		
D'ARCO LAZZARINI S.R.L.	CAVA DE' TIRRENI	SA	STUDIO TECNICO D'ANGELO ANTONIO	ROCCADASPIDE	SA
DE IULIUS MACCHINE SPA	FISCIANO	SA	STUDIO TECNICO DE ROSA VINCENZO	SALERNO	SA
DE MAIO OFFICINA RIPARAZIONI AUTOVEICOLI	MERCATO SAN SEVERINO	SA	STUDIO TECNICO DELTA ING. NESE NICOLA	SALERNO	SA
DRAGONPACK S.R.L.	BATTIPAGLIA	SA	STUDIO TECNICO DI MAIO GIUSEPPE	GIFFONI VALLE PIANA	SA
EASYTECH SNC	FISCIANO	SA	STUDIO TECNICO GEOM MALFEO ALDO	GIFFONI VALLE PIANA	SA
ECLETTICA S.R.L.	FISCIANO	SA	STUDIO TECNICO GEOM. CAPASSO	MERCATO SAN SEVERINO	SA
EDILART S.R.L.	FISCIANO	SA	STUDIO TECNICO GEOM. CARMINE MALFEO	GIFFONI VALLE PIANA	SA
ELETRONICA AUTO S.R.L.	CAVA DE' TIRRENI	SA	STUDIO TECNICO GEOM. GIOIA CARLO	SAN MANGO PIEMONTE	SA
EUROBUS S.R.L	FISCIANO	SA	STUDIO TECNICO GEOM. MAIELLARO PAOLO	MERCATO SAN SEVERINO	SA
EUROIPIANTI SOC. COOPERATIVA	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO GEOM. RAGO LUCA	BARONISSI	SA
EURORETTIFICHE	NOCERA INFERIORE	SA	STUDIO TECNICO GEOM. SALVATORE FARINA	BARONISSI	SA
F.LLI AMATRUDA IMPIANTI ELETTRICISTI S.N.C.	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO GEOM. SMERALDO MAURIZIO	SALERNO	SA
FADA CAR SERVICE SRL	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO GEOM. WALTER VICINANZA	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA
FALEGNAMERIA PALLADINO VINCENZO & C	CAVA DE' TIRRENI	SA	STUDIO TECNICO GRIMALDI	BRACIGLIANO	SA
FENICE S.R.L	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO GRIMALDI NOBILE	CASTEL SAN GIORGIO	SA
FERAL SRL	BRACIGLIANO	SA	STUDIO TECNICO GUARINO	FISCIANO	SA
FP TELEMATIC S.A.S.	PONTECAGNANO FAIANO	SA	STUDIO TECNICO ING. ALFREDINI ANTONIO	SALERNO	SA
G.E.E.I. PROGETTAZIONI EDILI IMPIANTISTICHE	EBOLI	SA	STUDIO TECNICO ING. DE CHIARA ANGELO	BARONISSI	SA
GALDIERI AUTO S.R.L	FISCIANO	SA	STUDIO TECNICO ING. GIOVANNI GIANNATTASIO	SALERNO	SA
GE.I.S.A. S.R.L.- GESTIONE INTEGRATA SICUREZZA & AMBIENTE	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO ING. LAMBIASE ERMANNO	SALERNO	SA
GINESTRA COSTRUZIONI SRL	PONTECAGNANO FAIANO	SA	STUDIO TECNICO ING. MASSIMO PEPE	CAPACCIO	SA
GRAFICA METELLIANA S.P.A.	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO ING. MATTEO CITRO	MERCATO SAN SEVERINO	SA
GRUPPO H MULTISERVICE S.R.L.	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO ING. RAGO PASQUALE	BARONISSI	SA
HONDA MAGAZIN SALERNO SRL	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO ING. SESSA MICHELE	FISCIANO	SA
I GOMMISTI SNC	BATTIPAGLIA	SA	STUDIO TECNICO ING. SOMMA MASSIMO SERGIO	SALERNO	SA
IIS G. GALILEI SALERNO	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO ING. TERRONE LORENZO	MERCATO SAN SEVERINO	SA
ING. MILITO MATTEO	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO INGEO GEOM. CONTRALDI DIEGO	SALERNO	SA
INNOTECH ITALIA SRL	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO MINELLI SRLS	SALERNO	SA
INNOVATICS S.R.L.S	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO ODIERNA LUIGI	CAPACCIO	SA
INTERCAR GROUP	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	STUDIO TECNICO SOMMA MARIO	PONTECAGNANO FAIANO	SA
ITACA SRL	SALERNO	SA	STUDIO TECNICO TB PROGETTAZIONE	SALERNO	SA
LA.SP.ED. TIRRENO	CAVA DE' TIRRENI	SA	SUD MOTORI SRL	MERCATO SAN SEVERINO	SA
LIBRA PROGETTI S.R.L.	PONTECAGNANO FAIANO	SA	T. P. & E. SRL	SALERNO	SA
MEGA SRL	BATTIPAGLIA	SA	TECHNODESIGN	BATTIPAGLIA	SA
METALLIANA INGRANAGGI	CAVA DE' TIRRENI	SA	TECNOMECC GROUP S.R.L	MONTECORVINO PUGLIANO	SA
MICROMECCANICA S.R.L.	SALERNO	SA	TEKNELSI	SALERNO	SA
MONSTER GAMES S.R.L	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	TESI - TECNOLOGIE E SISTEMI INNOVATIVI SETTORE AERONAUTICO	CICERALE	SA
MOREA RESCIGNO ASSOCIAZIONE - COMMERCIALISTA	SALERNO	SA	TRENITALIA SPA	ROMA	RM
N.R.G. S.P.A	NAPOLI	NA	UNICAR S.R.L	SALERNO	SA
NEXSOFT S.P.A.	SALERNO	SA	UNISA DIP. DELL'INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE ED ELETTRICA E MAT	FISCIANO	SA
NSR PROFESSIONAL SLOT CAR	GIFFONI VALLE PIANA	SA	VI. CA. R. SNC	MONTECORVINO PUGLIANO	SA
O.M.C.M. S.R.L	FISCIANO	SA	VIRVELLE	SALERNO	SA
			VOLTAICO SRL	CAVA DE' TIRRENI	SA

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

(L. 107/2015 art. 1 c. 56-59)

L'IIS "Galilei – Di Palo" ha promosso le seguenti azioni in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

- Nomina di un animatore digitale;
- Scelte per la formazione degli insegnanti;
- Azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola;

Animatore digitale

L'IIS "Galilei – Di Palo" dispone di un animatore digitale. Ai sensi della Nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015, il docente animatore digitale agisce nei seguenti tre ambiti, relativi al Piano Nazionale Scuola Digitale (PSDN):

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD.

Scelte per la formazione degli insegnanti

Tra gli indirizzi che il Collegio dei Docenti ha delineato per la formazione degli insegnanti vi è anche la formazione sulle *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, gestione della classe*. Si tratta di una formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e abilità in grado di far adoperare in modo incisivo ed efficace le nuove tecnologie per la gestione della classe (registro elettronico, reti didattiche) e per la didattica (Lavagna Interattiva Multimediale, Learning Management System, software applicativi specifici di ogni disciplina).

Azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola

L'IIS "Galilei – Di Palo" ha partecipato a bandi per dotarsi di infrastrutture hardware che permettano di migliorare l'azione didattica dei docenti. In particolare, l'Istituto ha partecipato a bandi per dotarsi di Lavagne Interattive Multimediali e di un cablaggio che si estenda in tutte le aule e i laboratori.

Piano formazione insegnanti

(L. 107/2015 art. 1 c. 124)

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa (art.1 c.124 della L.107/2015) e con il Piano Nazionale di Formazione. Considerate le priorità emerse dal Rapporto di Auto-Valutazione e dal Piano di Miglioramento, gli interventi formativi dovranno articolarsi secondo i seguenti indirizzi principali

- **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**, formazione mirata alla riflessione sul recupero delle competenze di base previste a conclusione dell'obbligo (DM 139/2007); in particolare, occorre mirare ad una didattica che recuperi le competenze dell'asse dei linguaggi e quelle dell'asse matematico; inoltre, tale tipo di formazione tocca anche le tematiche relative all'innovazione metodologica;
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, gestione della classe**, formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e abilità in grado di far adoperare in modo incisivo ed efficace le nuove tecnologie per la gestione della classe (registro elettronico, reti didattiche) e per la didattica (Lavagna Interattiva Multimediale, Learning Management System, software applicativi specifici di ogni disciplina);
- **Autonomia organizzativa e didattica: figure di staff/sistema**, Le figure di sistema/staff: competenze e modelli organizzativi anche alla luce della L. 107/2015; progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni;
- **Alternanza scuola-lavoro**, Alternanza scuola-lavoro e curriculum: la progettazione integrata; alternanza scuola-lavoro: il ruolo del tutor scolastico; Impresa Formativa Simulata; imprenditorialità e spirito d'iniziativa; la sicurezza negli ambienti di lavoro;
- **Conoscenza e gestione del disagio giovanile e delle devianze, inclusione e disabilità**, formazione mirata alla gestione della classe, all'individuazione di situazioni di disagio giovanile e di devianze, all'elaborazione di protocolli per affrontare le criticità rilevate, all'acquisizione di competenze per la gestione dei bisogni educativi speciali degli alunni e per il supporto agli alunni con disabilità.

Gli interventi formativi riconducibili ai precedenti indirizzi potranno essere:

- organizzati dell'istituzione scolastica, compatibilmente con le proprie capacità logistiche e finanziarie;
- svolti nell'ambito di una rete di scuole (rete di ambito o rete di scopo);
- lasciati all'iniziativa personale dei singoli docenti.

In ogni caso, tutte le tre precedenti modalità di formazione dovranno essere erogate da soggetti accreditati dal MIUR, ossia da scuole statali, da Università o da altri soggetti accreditati che devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Secondo quanto previsto dalla nota MIUR 2915 del 15/09/2016, al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, la scuola articolerà le attività proposte in Unità Formative. Ciascuna unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete. studio, documentazione, ecc.). nonché le conoscenze, le abilità e competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

La formazione annuale dovrà comportare una quota pari almeno a **20 ore**; pertanto, nel triennio, la formazione dovrà essere pari ad almeno **60 ore**.

Nell'ambito del piano di formazione degli insegnanti si collocano anche le azioni formative del progetto Erasmus plus - KA1 - Learning Mobility of Individuals - KA101 - School education staff mobility.

Questo progetto di mobilità europea intende, attraverso le attività previste, sviluppare la capacità dello staff di cooperare in una dimensione europea per il conseguimento di obiettivi legati non solo alla propria formazione, ma allo sviluppo dell'Istituto nel suo complesso. Con riguardo alle attività di job shadowing, il confronto con realtà diverse e che propongono soluzioni innovative e all'avanguardia nei settori di interesse dell'Istituto, sarà utile per trarre ispirazione al fine di innovare i curricula formativi e le metodologie didattiche e progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro ispirati a quelli dei paesi europei che hanno sviluppato le migliori esperienze. I docenti che parteciperanno al corso strutturato di lingua inglese renderanno possibile programmare e sperimentare, all'interno dell'Istituto, le metodologie di insegnamento in modalità CLIL, attività fondamentale per la modernizzazione e il rinnovamento dei curricula scolastici. Gli insegnanti e gli ATA che realizzeranno attività di

jobshadowing nei paesi europei, rafforzeranno le proprie competenze in materia di sviluppo progetti integrati ed in alternanza formativa oltre che sull'utilizzo di metodologie collaborative.

Fabbisogno di Personale

Docenti - Posti comuni

(L. 107/2015 art. 1 c. 5)

Per i posti comuni, ossia quelli necessari per coprire le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio, includendo le compresenze previste dall'ordinamento (ad es. ITP) è possibile operare una stima di massima in base all'Organico di Fatto assegnato all'IIS "Galilei" (ora IIS "Galilei – Di Palo") per l'A.S. 2015/2016. Tale stima non tiene conto di possibili incrementi o decrementi sul numero di classi per il prossimo triennio.

Nel determinare i posti comuni si consideri che all'IIS "Galilei" (ora IIS "Galilei – Di Palo") sono associate due sezioni e un corso serale:

- Sezione Associata ITI Galilei SATF04601D
- Sezione Associata ITG Di Palo SATL04601N
- Corso Serale ITG DI Palo SATL046502

In particolare si ha:

ITI Galilei	Ord.	COI	COE	Ore COE	Ore Ced.	Ore Res.
13/A-Chimica e Tecnologie Chimiche		1			12	
19/A-Discipline Giuridiche ed Economiche		1				2
20/A-Discipline Meccaniche e Tecnologia		6				
34/A-Elettronica		3				7
38/A-Fisica		1			12	
42/A-Informatica		3			4	
46/A-Lingua e Civ. Straniera (Inglese)		3	1	12		
47/A-Matematica		5				
50/A-Lettere Ist.Istr.Second. di II Gr.		7				6
60/A-Sc.Na.,Ch.,Geog.,Mic.		1			7	
71/A-Tecnologie e Disegno Tecnico		1	1	12		
24/C-Lab. Chimica e Chimica Industriale			1	10		
26/C-Laboratorio di Elettronica	1 Uff. Tec.	1	1	13		
29/C-Lab. di Fisica e Fisica Applicata			1	10		
31/C-Lab. di Informatica Industriale		1			7 + 8	
32/C-Lab. Meccanico-Tecnologico		3	1	10		
29/A Educazione Fisica		2			6+2	
Insegnamento Religione Cattolica		1			4	

ITG Di Palo	Ord.	COI	COE	Ore COE	Ore Ced.	Ore Res.
13/A-Chimica e Tecnologie Chimiche			1	6		
16/A-Costr., Tecnol. delle Cost. e Dis.Tec.		3				
19/A-Discipline Giuridiche ed Economiche						4
38/A-Fisica			1	6		
42/A-Informatica						3
46/A-Lingua e Civ. Straniera (Inglese)		1			6	
47/A-Matematica		1	1	12		
50/A-Lettere Ist.Istr.Second. di II Gr.		2	1	13		
58/A-Sc. e Mec. Agr.e T.Gest.Az.,Fit.,Ent.		1				4
60/A-Sc.Na.,Ch.,Geog.,Mic.					4	
72/A-Topog. Gen., Costr. Rur. e Disegno		1	1	12		
24/C-Lab. Chimica e Chimica Industriale						2
29/C-Lab. di Fisica e Fisica Applicata						2
31/C-Lab. di Informatica Industriale					2	
32/C-Lab. Meccanico-Tecnologico						2
43/C-Lab. Edilizia ed Esercit. Topografia		3				
29/A Educazione Fisica			1	16		
Insegnamento Religione Cattolica			1	8		

ITG Di Palo - Serale	Ord.	COI	COE	Ore COE	Ore Ced.	Ore Res.
16/A-Costr., Tecnol. delle Cost. e Dis.Tec.						14
46/A-Lingua e Civ. Straniera (Inglese)						4
47/A-Matematica					6	
50/A-Lettere Ist.Istr.Second. di II Gr.					5	5
58/A-Sc. e Mec. Agr.e T.Gest.Az.,Fit.,Ent.						5
72/A-Topog. Gen., Costr. Rur. e Disegno					6	
43/C-Lab. Edilizia ed Esercit. Topografia						12
Insegnamento Religione Cattolica						1

Docenti - Posti di sostegno

(L. 107/2015 art. 1 c. 5)

Per i posti di sostegno è possibile operare la medesima stima di massima, in base all'Organico di Fatto assegnato all'IIS "G. Galilei" (ora IIS "Galilei – Di Palo") per l'A.S. 2015/2016. Tale stima non tiene conto di possibili incrementi o decrementi del numero di alunni con disabilità che possono iscriversi agli indirizzi di studio dell'Istituto.

Sezione	AD01	AD02	AD03	AD04
ITI Galilei		0,50		7,00
ITG Di Palo	0,50	1,00		1,00

Personale ATA

(L. 107/2015 art. 1 c. 14)

Per il personale ATA ci si riferisce all'organico di diritto assegnato all'IIS Galilei, che è risultato poi essere l'organico di fatto per l'A.S. 2015/2016.

Figura professionale	Numero
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	6
Collaboratori Scolastici	12
Assistenti Tecnici	7

Docenti – Posti di Potenziamento

(L. 107/2015 art. 1 c. 5)

Nell'anno scolastico 2015/2016, in seguito alle immissioni relative alla Fase C, previste dalla L.107/2015, all'IIS "Galilei" sono stati assegnati 5 docenti sull'organico del potenziamento solo parzialmente rispondenti alle priorità segnalate secondo il seguente ordine:

1. Potenziamento scientifico;
2. Potenziamento umanistico;
3. Potenziamento linguistico;
4. Potenziamento laboratoriale;
5. Potenziamento socio-economico e per la legalità;
6. Potenziamento motorio;
7. Potenziamento artistico e musicale;

Sulla scorta di tale informazione è possibile prevedere per il successivo triennio un fabbisogno di organico del potenziamento pari a 5 unità, che, per soddisfare le priorità emerse dal RAV e previste nel Piano di Miglioramento, dovrebbero essere impegnate nelle seguenti attività:

- Supplenze brevi (ai sensi dell'art. 1 c. 85 della L.107/2015);
- Sportello didattico;
- Corsi di recupero;
- Presenze;
- Attività progettuali.

Attività previste con l'organico di potenziamento

Supplenze brevi

Ai sensi dell'art. 1 c. 85 della L.107/2015, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico del potenziamento.

Sportello didattico

Lo sportello didattico viene svolto in appendice all'orario curricolare (sesta o settima ora). Esso ha la durata di un'ora e consiste in un intervento mirato e specialistico su di un numero ristretto di alunni (massimo 5). In generale, lo sportello didattico assolve a specifiche finalità di recupero o approfondimento/potenziamento:

1. Recupero di una lezione o di un argomento sul quale il gruppo di alunni si accorge di avere difficoltà di apprendimento;
2. Recupero di una lezione o di un argomento che il gruppo di alunni non ha seguito a causa di una assenza.
3. Approfondimento di alcuni aspetti di un argomento, al fine di potenziare l'apprendimento del gruppo di alunni, anche in vista di una prova di verifica.

L'alunno (se minorenni, i genitori) fanno richiesta dello sportello didattico mediante un apposito modulo di prenotazione. I coordinatori di classe e i docenti del consiglio di classe avranno cura di promuovere presso gli studenti e le famiglie questo tipo di attività. Qualora un docente del potenziamento non dovesse essere prenotato per lo sportello didattico, egli verrà utilizzato per supplenze brevi.

Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per 1 ora settimanale, per un totale di 30 ore annue. Le attività dello sportello didattico si interromperanno durante l'erogazione dei corsi di recupero (circa tre settimane), durante le quali il docente del potenziamento sarà utilizzato per l'espletamento di tali corsi.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. Ridurre il gap% esistente con la provincia, in termini di numero di numero di trasferiti in uscita, al 40,0% nelle prime e nelle seconde.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Lo sportello didattico è una variante dei corsi di recupero che costituiscono una attività obbligatoria (standard) dell'Istituzione scolastica. Pertanto, sebbene lo sportello persegua priorità e traguardi individuati nel RAV, non costituisce un particolare obiettivo di processo (generalmente inteso come una attività o un processo sperimentale ed innovativo).</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si vuole intervenire in modo tempestivo sulle quotidiane difficoltà che un alunno riscontra durante lo svolgimento delle attività didattiche, in modo che le criticità non si accumulino col trascorrere del tempo. Si vogliono favorire le particolari attitudini degli alunni ed il loro interesse nell'approfondire taluni aspetti del percorso educativo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti del Potenziamento.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di matematica, laboratorio linguistico, gabinetto di scienze, aula proiezioni.</i>

Corsi di recupero

I corsi di recupero sono attivati ai sensi della L.1/2007, del DM 42/2007 e del DM 80/2007. Si tratta di attività di sostegno e di recupero che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Le istituzioni scolastiche sono tenute a organizzare interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio o finale abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Nella organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata anche una articolazione diversa da quella per classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli alunni.

Le istituzioni scolastiche possono individuare e/o approvare anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero. Il recupero dei debiti formativi può avvenire anche utilizzando modalità laboratoriali.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde. 3 Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde. 3 Portare i risultati di Italiano e Matematica almeno nella media regionale.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>3A.1.2 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero. Inoltre i corsi di recupero sono un'attività obbligatoria (standard) dell'Istituzione scolastica mirata al recupero delle carenze degli alunni. Pertanto, più in generale, perseguano priorità e traguardi individuati nel RAV.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si vuole intervenire in modo approfondito e mirato sulle difficoltà che un alunno ha riscontrato durante un periodo prolungato delle attività didattiche.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti del Potenziamento.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di matematica, laboratorio linguistico, gabinetto di scienze, aula proiezioni.</i>

Compresenze

I docenti dell'organico di potenziamento saranno impegnati in compresenze con i docenti assegnati alle classi. Questo al fine di ottenere i seguenti obiettivi:

1. Trattare alcuni argomenti sui quali il docente del potenziamento è altamente specializzato (compresenze specialistiche);
2. Adottare alcune metodologie e strategie didattiche, facendo lavorare in sinergia i due docenti nella classe (compresenze metodologiche);
3. Trattare argomenti di carattere interdisciplinare facendo leva sulle caratteristiche delle differenti discipline (compresenze interdisciplinari).

Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per 9 ore settimanale, per un totale di 30 ore annue. Le attività di compresenza si interromperanno durante l'erogazione dei corsi di

recupero (circa tre settimane), durante le quali il docente del potenziamento sarà utilizzato per l'espletamento di tali corsi.

La compresenza del docente del potenziamento viene prenotata dal docente titolare della classe con un paio di giorni di anticipo. Qualora un docente del potenziamento non dovesse essere prenotato in compresenza, egli verrà utilizzato per supplenze brevi.

Priorità (sez. V del RAV)	<p>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.</p> <p>2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</p> <p>3 Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.</p>
Traguardo (sez. V del RAV)	<p>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte.</p> <p>2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</p> <p>3 Portare i risultati di Italiano e Matematica almeno nella media regionale.</p>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<p>3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento (UdA) finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno.</p> <p>3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento (UdA) finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.</p> <p>All'interno delle UdA previste nei due precedenti obiettivi di processo, le compresenze costituiscono dei momenti di particolare importanza per attuare strategie e metodologie didattiche innovative.</p> <p>3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte oppure mediante gruppi di livello nella stessa classe.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Si vogliono migliorare e potenziare gli aspetti didattici, da un punto di vista dei contenuti e delle metodologie.</p> <p>Si vuole favorire la capacità dei docenti di lavorare in team, di condividere esperienze di lavoro e di pensare strategie per il successo formativo degli studenti.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna in particolare
Risorse umane (ore) / area	Docenti del Potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratorio di matematica, laboratorio linguistico, gabinetto di scienze, aula proiezioni.

Compresenze specialistiche

Nell'ambito di una specifica disciplina si prevede la possibilità di svolgere un approfondimento di un certo aspetto specialistico, utilizzando le competenze del docente del potenziamento che si innestano sulle base di conoscenze ed abilità che sono ordinariamente trattate dal docente curricolare.

Compresenze metodologiche

Durante la compresenza metodologica i due docenti della medesima disciplina suddividono la classe in gruppi ed attuano strategie e metodologie didattiche innovative, che permettono sia il potenziamento di competenze esistenti, sia il recupero di conoscenze ed abilità non del tutto acquisite.

Le compresenze metodologiche possono essere utili anche per supportare gruppi di studenti in difficoltà. Parimenti, sono uno strumento utile per affiancare studenti con bisogni educativi speciali.

Alcune modalità di effettuare le compresenze metodologiche sono:

1. *Uno insegna, l'altro osserva*. Un insegnante conduce la lezione nei confronti dell'intero gruppo di studenti, mentre l'altro osserva la classe per annotare criticità.
2. *Insegnamento a stazione*. Si formano diversi gruppi di studenti sistemati in isole di banchi (le stazioni). Ciascun insegnante svolge un compito specifico e si muove a rotazione tra le stazioni.
3. *Insegnamento in parallelo*. I due insegnanti dividono la classe in due gruppi eterogenei delle stesse dimensioni e presentano la medesima lezione in parallelo ai due gruppi.
4. *Insegnamento alternativo*. La classe viene divisa in due gruppi, uno di numero maggiore e l'altro con un numero minore di alunni. Un insegnante lavora con il gruppo più numeroso, presentando i contenuti della lezione. L'altro insegnante compie interventi specifici sul gruppo meno numeroso.
5. *Team-teaching*. I due docenti lavorano in squadra durante lo svolgimento della lezione; si alternano nella lezione alla classe, ciascuno presentando aspetti specifici della lezione.
6. *Uno insegna, l'altro assiste*. Un docente si fa carico della lezione nei confronti della classe, mentre l'altro circola tra gli studenti ed offre assistenza individuale in caso di difficoltà.

Compresenze interdisciplinari

Nelle compresenze interdisciplinari il docente del potenziamento affianca il docente curricolare in una lezione che prevede contenuti e abilità che sono contemplati sotto varie declinazioni nel curricolo di più discipline. L'interdisciplinarietà è uno strumento utile per far cogliere agli studenti l'unitarietà del sapere. Mediante l'approccio interdisciplinare si utilizzano le caratteristiche gnoseologiche e epistemologiche di alcune discipline a sostegno di altre, affinché il successo scolastico di uno studente in una determinata disciplina possa essere veicolato dal supporto che le altre discipline forniscono a quest'ultima.

Attività progettuali

I progetti da poter attivare con i docenti del potenziamento sono tutti quei progetti inseriti nei framework progettuali descritti nel prossimo paragrafo.

Framework progettuali utili per raggiungere le priorità del RAV e per ampliare l'Offerta Formativa

In questo paragrafo sono illustrati dei Framework progettuali all'interno dei quali si possono inquadrare diversi progetti. Ciascun Framework progettuale specifica le caratteristiche e i parametri dei progetti che ad esso possono essere ricondotti. Se un progetto possiede tali caratteristiche, allora può essere inquadrato in quel framework progettuale e diventa prioritario per l'Istituzione Scolastica.

I Framework progettuali si classificano in due categorie, aventi diversa priorità:

1. Progetti che si inquadrano in obiettivi di processo esplicitati nel Piano di Miglioramento (PdM) e sono direttamente connessi al raggiungimento delle priorità del Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) - con priorità alta;
2. Progetti connessi indirettamente al raggiungimento delle priorità del RAV (ampliamento dell'offerta formativa) - con priorità media o bassa.

I progetti appartenenti alla prima categoria servono per realizzare le azioni riconducibili agli obiettivi di processo presenti nel Piano di Miglioramento. Tali obiettivi di processo sono direttamente connessi al raggiungimento di priorità e traguardi del RAV. Per tale motivo, questi progetti sono prioritari (priorità alta).

I progetti appartenenti alla seconda categoria non sono riconducibili ad azioni e obiettivi di processo presenti nel Piano di Miglioramento. Tuttavia, in modo indiretto si può pensare che tali progetti possano giovare al successo formativo degli alunni e, pertanto, possano aiutare l'istituzione scolastica a raggiungere priorità e traguardi del RAV. Tali progetti non sono prioritari (priorità media o bassa), ma è importante riuscire a comprendere, in fase di rendicontazione, se essi possono contribuire al raggiungimento di priorità e traguardi del RAV; in caso affermativo, i progetti potrebbero diventare future azioni ed obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

I progetti inseriti nei framework possono essere realizzati:

- impiegando i docenti del potenziamento;
- mediante il fondo di istituto o il programma annuale;
- mediante risorse provenienti da altri piani specifici (PON, POR).

Framework progettuale sugli obiettivi di processo esplicitati nel Piano di Miglioramento

I processi esplicitati nel Piano di Miglioramento possono essere realizzati sotto forma di una specifica progettualità. L'obiettivo è quello di sperimentare la modalità con la quale realizzare le azioni previste nell'obiettivo di processo, gestendo le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. Il costo in termini di risorse deve essere tollerabile e rientrare in budget di cui l'istituzione scolastica può disporre ordinariamente. Difatti, se l'attività progettuale realizzata, direttamente connessa con il raggiungimento delle priorità del RAV, dovesse produrre effetti positivi, si dovrebbe avere la possibilità concreta di modificare tale attività da progettuale (straordinaria) a curriculare (ordinaria).

Priorità (sez. V del RAV)	<p><i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.</i></p> <p><i>2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i></p> <p><i>3 Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.</i></p>
Traguardo (sez. V del RAV)	<p><i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte.</i></p> <p><i>2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</i></p> <p><i>3 Portare i risultati di Italiano e Matematica almeno nella media regionale.</i></p>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<p><i>Qualsiasi degli obiettivi di processo descritti nel Piano di Miglioramento.</i></p>

Situazione su cui interviene	<i>Le situazioni critiche indicate nel RAV.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Vedi Piano di Miglioramento</i>
Risorse umane	
Risorse strutturali e strumentali	
Indicatori utilizzati	
Risultati attesi	

Framework progettuale sulla legalità e la cittadinanza attiva

Questo è un frame-work di progetti utili a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche della legalità, della cittadinanza attiva, sulla prevenzione delle devianze e del bullismo, mediante un approccio diretto. Sono progetti svolti in sinergia con enti istituzionalmente votati a tali finalità e possono coinvolgere associazioni di volontariato ed Onlus. Si possono svolgere sotto forma seminariale, di percorsi formativi, di stage e tirocini o di concorsi per il conseguimento di premi e/o borse di studio. In essi viene promossa la logica dell'inclusività e dell'accettazione della diversità.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Costituiscono processi distinti da quelli descritti nel Piano di Miglioramento.</i>
Obiettivi specifici	<i>Educare gli studenti alla legalità, favorire la cittadinanza attiva. Prevenire e contrastare la devianza giovanile e la dipendenza (in senso lato).</i>
Situazione su cui interviene	<i>Con questi interventi si vuole migliorare il comportamento e la disciplina degli studenti, avendo come ricaduta secondaria anche un migliore apprendimento degli stessi, in quanto l'azione didattica viene svolta in un clima sereno e produttivo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Da indicare nel progetto</i>
Risorse umane	<i>Docenti di diritto, docenti di materie letterarie. Esperti del mondo del volontariato e delle istituzioni.</i>
Risorse strutturali e strumentali	<i>Aula proiezioni, Aula Magna "U. Romano"</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario.</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.</i>

Framework progettuale sul conseguimento di certificazioni

Si tratta di un progetto per il conseguimento di una delle certificazioni informatiche e/o linguistiche il cui valore sia riconosciuto in ambito lavorativo o nel contesto universitario.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Costituiscono processi distinti da quelli descritti nel Piano di Miglioramento.</i>
Obiettivi specifici	<i>Conseguimento di certificazioni riconosciute, valorizzazione delle eccellenze, inserimento nel mondo del lavoro.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Non tutti gli studenti riescono a valorizzare il loro curriculum negli studi successivi o nel mondo del lavoro, talvolta perché mancano delle opportune competenze sulle nuove tecnologie e/o sulle lingue straniere. Con questo intervento si vuole migliorare tale aspetto.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Da indicare nel progetto</i>
Risorse umane	<i>Docenti di matematica o di informatica Docenti di lingue straniere, se necessario anche esperti madre lingua</i>
Risorse strutturali e strumentali	<i>Laboratorio informatica ECDL - Laboratorio linguistico – Software specifici – piattaforme e-learning</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario.</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.</i>

Framework progettuale sui mezzi di comunicazione

Il framework progettuale sui mezzi di comunicazione prevede, in generale, l'interazione e lo studio con i mezzi di comunicazione, per la realizzazione di prodotti cartacei (giornali, opuscoli, locandine) o multimediali (web, filmati, registrazioni audio, webradio). Esso vuole favorire l'interesse degli studenti verso le materie letterarie, creando situazioni pratiche, come la scrittura di un articolo o la revisione dello stesso, come la creazione di un ipertesto, di un blog, nelle quali possano essere messe in gioco le competenze linguistiche. A tali aspetti si aggiungono quelli legati alle nuove Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (TIC) e alle modalità alternative di comunicare che possono affiancare l'usuale testo (immagini, filmati, registrazioni audio, simulazioni). In tal caso, l'espressività e la voglia di comunicare degli studenti può realizzarsi attraverso canali alternativi. Un obiettivo secondario è la creazione di una comunità di studenti che tratti questioni di attualità e di interesse pubblico, maturando anche una coscienza civica.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde. 3 Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in</i>

	<i>termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde. 3 Portare i risultati di Italiano e Matematica almeno nella media regionale.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Costituiscono processi distinti da quelli descritti nel Piano di Miglioramento.</i>
Obiettivi specifici	<i>Migliorare le capacità comunicative non solo mediante il testo, ma anche mediante canali alternativi e multimodali. Creare una comunità di studenti che realizzino una cittadinanza attiva.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le difficoltà nelle materie letterarie sono piuttosto diffuse nell'utenza. Questo rischia di limitare le potenzialità espressive degli studenti. Questi ultimi, talvolta, non trovano riscontri pratici di utilizzo delle conoscenze e abilità acquisite in campo letterario. Con la creazione di prodotti di comunicazione (giornali, opuscoli, filmati) si vuole aumentare l'interesse degli studenti verso queste discipline, dare loro un esempio concreto di utilizzo delle competenze acquisite in questo ambito e favorire la socializzazione, la coscienza critica e il senso civico.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Da indicare nel progetto</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di materie letterarie, docenti di informatica.</i>
Risorse strutturali e strumentali	<i>Laboratorio informatica</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario.</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.</i>

Framework progettuale sull'orientamento, sulla realizzazione di prodotti e servizi, con l'utilizzo di tecnologie attuali e future, e sulla realizzazione di esperienze innovative di Alternanza Scuola Lavoro

Questo frame-work vuole raccogliere progettualità riferite agli indirizzi specifici attivi presso l'istituto. In esso si raggruppano tre categorie di progetti:

- Progetti di orientamento che mirano a far conoscere agli studenti le realtà economiche e produttive del territorio, nonché le opportunità di studio e di lavoro. Si possono svolgere sotto forma seminariale, di percorsi formativi, di stage e tirocini o di concorsi per borse di studio. Possono essere inseriti organicamente all'interno di esperienze di alternanza scuola lavoro, qualora ne presentino le caratteristiche.
- Progetti che mirano alla realizzazione di prodotti e servizi. Volendo fornire alcuni esempi, si può pensare alla codifica di un videogioco, all'assemblaggio di un motore di un go-kart, alla programmazione di un robot, ad un rilievo topografico o architettonico. In generale questo viene fatto mediante tecnologie che sono oggetto di studio nel curriculum. Possono essere inseriti organicamente all'interno di usuali esperienze di alternanza scuola lavoro, qualora ne presentino le caratteristiche.
- Progetti che mirano a far conoscere agli studenti le tecnologie più avanzate, che non sempre trovano spazio nel curriculum usuale (fonti energetiche alternative, metodi innovativi di rilievo topografico). Per la loro realizzazione, possono essere attivate opportune partnership con altri soggetti, al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. In questa categoria, possono essere annoverate anche esperienze innovative di Alternanza Scuola Lavoro, che coinvolgano gli studenti in esperienze di apprendimento particolari (abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali).

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Costituiscono processi distinti da quelli descritti nel Piano di Miglioramento.</i>
Obiettivi specifici	<i>Accrescere l'interesse degli studenti per le materie di indirizzo, attraverso compiti che possono rappresentare sfide stimolanti e motivanti. Realizzare esperienze che preparino gli studenti alle attività lavorative specifiche ed al lavoro in team. Favorire i collegamenti con settori trainanti del mondo del lavoro. Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Favorire una scelta consapevole del percorso di studi terziario e post-secondario non terziario.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le risorse umane, strumentali e strutturali dell'istituto forniscono grandi potenzialità per la realizzazione di prodotti o l'erogazione di servizi. Talvolta, gli studenti perdono interesse per le discipline di indirizzo, in quanto non riescono a contestualizzare praticamente il grande bagaglio teorico che viene fornito loro nel triennio di indirizzo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Da indicare nel progetto</i>
Risorse umane	<i>Docenti teorici ed insegnanti tecnico pratici degli indirizzi di studi attivi presso l'istituto. Esperti esterni e/o tutor esterni di alternanza.</i>
Risorse strutturali e strumentali	<i>Laboratori delle discipline di indirizzo.</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario.</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.</i>

Framework progettuale sull'acquisizione di competenze mediante l'interdisciplinarietà e/o le nuove tecnologie

Questo framework raccoglie progetti di carattere interdisciplinare e/o progetti che caratterizzino le dinamiche didattiche mediante l'uso delle nuove tecnologie. Questi progetti mirano a realizzare una didattica per competenze, coinvolgendo le nuove tecnologie e favorendo il lavoro in team dei docenti. I progetti vogliono promuovere una visione unitaria del sapere e della cultura, facendo leva su concetti e idee comuni alle varie discipline.

Tramite alcuni concetti di padronanza di uno studente in una certa disciplina, se ne favorisce l'acquisizione di nuovi e differenti, in altre discipline (transfer). La finalità è la maturazione di competenze nello studente, quale sinergica sintesi di concetti, abilità ed atteggiamenti che incoraggiano il confronto, la riflessione, il collegamento e l'inclinazione a lavorare in team.

Le nuove tecnologie possono favorire l'apprendimento, adeguando i contenuti allo stile cognitivo di ciascuno studente, alle sue inclinazioni percettive, alle sue modalità di comunicazione preferenziali.

In questi progetti, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione favoriscono un apprendimento personalizzato ed una individualizzazione degli interventi didattici.

Priorità (sez. V del RAV)	<p>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.</p> <p>2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</p> <p>3 Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.</p>
Traguardo (sez. V del RAV)	<p>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte.</p> <p>2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</p> <p>3 Portare i risultati di Italiano e Matematica almeno nella media regionale.</p>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	Costituiscono processi distinti da quelli descritti nel Piano di Miglioramento.
Obiettivi	Combattere la dispersione. Favorire il successo scolastico. Porre le basi per il successo formativo. Valorizzare l'interdisciplinarietà e la collaborazione tra docenti. Indurre una visione unitaria del sapere. Maturare le competenze (contenuti, abilità e atteggiamenti positivi)
Situazione su cui interviene	Talvolta l'insegnamento viene attuato in modo standardizzato, pensando ad un alunno "medio" e pensando che un unico modo di approcciare un contenuto sia valido per qualsiasi studente. Occorre abbandonare questa visione, favorendo le specificità di ciascuno studente e personalizzando l'apprendimento.
Risorse finanziarie necessarie	Da indicare nel progetto
Risorse umane	Docenti in organico.
Risorse strutturali e strumentali	Laboratori multimediali e informatici, gabinetto di scienze
Indicatori utilizzati	<p>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie).</p> <p>2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario.</p>
Stati di avanzamento	<p>A metà corso verrà monitorata la frequenza;</p> <p>Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.</p>
Valori attesi	<p>Ci si attende che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.

Framework progettuale sugli aspetti formativi ed educativi dello sport

Si tratta di idee progettuali che incoraggiano la cultura sportiva negli alunni. Lo sport e il gioco sono dei sistemi di riferimento che esprimono in modo chiaro regole e condizioni; pertanto, essi sono il veicolo utile per promuovere negli studenti l'accettazione di regole, la comprensione del loro valore, la capacità di lavorare in squadra. Un altro aspetto importante è di carattere metacognitivo e auto-valutativo: gli studenti devono imparare a porsi obiettivi concreti, realistici e tangibili e individuare i percorsi che portano al loro conseguimento. Mediante lo sport e il gioco, lo studente può capire l'importanza dei principi di solidarietà e di equità.

Indirettamente, tali progetti possono avere anche ricadute importanti sulla cittadinanza attiva, sulla lotta al disagio, alle devianze e alle dipendenze (in senso lato).

Priorità (sez. V del RAV)	1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.
Traguardo (sez. V del RAV)	1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	Costituiscono processi distinti da quelli descritti nel Piano di Miglioramento.
Obiettivi	Far comprendere il valore delle regole; Prevenire e contrastare la devianza giovanile e la dipendenza (in senso lato). Favorire l'autovalutazione e la meta-cognizione dello studente. Favorire il senso di Solidarietà e di Equità negli studenti.
Situazione su cui interviene	Talvolta lo sport può avvicinare lo studente alle regole, alla convivenza civile e al senso del dovere, laddove altre strategie hanno fallito. Gruppi di studenti che possono trovare stimoli e motivazione a continuare i loro studi attraverso esperienze positive fatte nello sport.
Risorse finanziarie necessarie	Da indicare nel progetto
Risorse umane (ore) / area	Docenti di scienze motorie e altri docenti in organico.
Altre risorse necessarie	Palestre e altri ambienti adibiti ad attività ludiche.
Indicatori utilizzati	1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario.
Stati di avanzamento	A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.
Valori attesi	Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.

Progetti

Titolo/tipologia	Descrizione	Framework
Game Coding	Percorso didattico che permette agli allievi di approcciarsi a problematiche di grafica, programmazione visuale e art direction. I temi affrontati sono la programmazione grafica, lo sviluppo di animazioni, le strategie di risoluzione, il coding.	Orientamento, realizzazione di prodotti e servizi, utilizzo di tecnologie attuali e future, esperienze innovative di alternanza scuola lavoro Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie.
Comunicazione	Progetto che indirizza verso il superamento delle forme di comunicazione tradizionali per approfondire gli aspetti comunicativi offerti dalle nuove tecnologie. Le tematiche affrontate sono il web, il multimediale,	Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie.

	l'interattività.	
Progetti per la realizzazione dell'azione del Piano di Miglioramento 3A.2.1 - "Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno"	<p>Si progettano delle prove di ingresso che vengono somministrate alle due classi. Queste prove devono valutare conoscenze e abilità propedeutiche alle competenze da acquisire successivamente con l'azione didattica. Tali prove, oltre ad individuare i destinatari di corsi di recupero, hanno anche l'obiettivo di individuare nelle due classi rispettivamente un gruppo sperimentale ed un gruppo di controllo, al fine di operare un piano sperimentale a due gruppi.</p> <p>Contemporaneamente occorre individuare alcune competenze (legate ad alcuni argomenti) che siano imprescindibili per l'esito positivo dell'anno scolastico. Per una migliore conoscenza di entrambi i contesti-classe e della relazione che si innesca tra docente e studente in tali contesti, vengono somministrati alcuni questionari sullo stile di apprendimento o sullo stile comunicativo del docente.</p> <p>Al gruppo sperimentale sarà proposta una didattica e metodologie innovative, mentre il gruppo di controllo seguirà un percorso formativo standard (simile a quello adottato gli anni precedenti).</p> <p>Si proporranno delle verifiche in itinere e finali per mettere a confronto i risultati ottenuti dal gruppo sperimentale con quelli ottenuti dal gruppo di controllo. Le verifiche in itinere potranno eventualmente condurre ad una rimodulazione della didattica.</p> <p>Si svolgerà un'analisi finale per comprendere se l'azione didattica è stata oggettivamente più efficace nel gruppo sperimentale (vedi criterio esplicitato negli obiettivi).</p>	Obiettivi di processo esplicitati nel Piano di Miglioramento
L'Inglese Certificato	Il progetto è finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche (Esami BULATS) e mira al miglioramento delle competenze di in lingua inglese, in particolare al rafforzamento delle 2 abilità Listening e reading.	Conseguimento di certificazioni
Sportello di verifica con TIC	Apprendimento e verifica dei risultati raggiunti in Fiisca, attraverso la formazione di classi virtuali aperte sulla piattaforma online "My Zanichelli", a cui gli allievi potranno liberamente accedere in qualsiasi momento per contenuti, allenamento e test.	Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie
Digitaliani in Campania e percorsi Cisco Academy	In conseguenza dei protocolli di intesa tra MIUR e Cisco System è possibile aderire all'iniziativa Digitaliani in Campania. In tal modo studenti e docenti possono accedere gratuitamente ad una piattaforma di formazione su tematiche relative all'elettronica e all'informatica, con particolare attenzione sugli	Conseguimento di certificazioni

	sviluppi della tecnologia Cisco.	
Gestione e valutazione dell'Inquinamento acustico ed elettromagnetico	Il progetto mira ad affrontare con l'utilizzo di strumentazione specifica le tematiche dell'inquinamento acustico e di quello elettromagnetico.	Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie
Promuovere il successo di tutti e di ognuno	Progetto sulla realizzazione di una attività teatrale e/o di un videoclip.	Mezzi di comunicazione
Fashion Lab	Progetto che ha come obiettivo l'inclusione attraverso attività ludico pratiche. In particolare le attività riguardano l'ideazione e la realizzazione di t-shirt personalizzate.	Orientamento, realizzazione di prodotti e servizi, utilizzo di tecnologie attuali e future, esperienze innovative di alternanza scuola lavoro
Sport anch'io	Progetto di inclusione attraverso attività ludico-motorie. In questo caso l'inclusione avviene attraverso attività sportive.	Aspetti formativi dello sport
Meccanica...mente	Progetto che ha come obiettivo l'inclusione attraverso attività ludico pratiche. Il laboratorio meccanicamente prevede l'interazione degli studenti con strumenti tipici dell'officina meccanica.	Orientamento, realizzazione di prodotti e servizi, utilizzo di tecnologie attuali e future, esperienze innovative di alternanza scuola lavoro
Sempre in movimento	Progetto per promuovere lo sviluppo psico-fisico, per favorire la socializzazione ed incrementare l'autonomia e l'autostima attraverso l'attività sportiva e motoria.	Aspetti formativi dello sport
Noi, la nostra filosofia	Comprendere la complessità e l'imprevedibilità della vita contemporanea attraverso lo studio della filosofia. Lo studente è stimolato a trovare soluzioni e a sviluppare il pensiero critico per risolvere problemi e adattarsi alle circostanze.	Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie
Olimpiadi di topografia	Progetto per promuovere l'indirizzo CAT ed evidenziare l'importanza della topografia, disciplina basata essenzialmente sulla Matematica e sulla Fisica, nella formazione tecnica del futuro geometra.	Orientamento, realizzazione di prodotti e servizi, utilizzo di tecnologie attuali e future, esperienze innovative di alternanza scuola lavoro
Trigonometria applicata	Uso delle funzioni trigonometriche nelle applicazioni pratiche per rendere consapevoli gli alunni dell'uso della trigonometria nella pratica operativa.	Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie

Alimentarsi	Con un approccio esclusivamente naturalistico si evidenzia la dieta idonea per poter vivere evitando tutti gli inconvenienti dovuti ad una alimentazione non corretta.	Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie
Scienza in Videoclip	Progetto che ha come obiettivo l'approfondimento di aspetti scientifici e la loro divulgazione attraverso videoclip creati dagli alunni.	Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie
Progetti per la realizzazione dell'azione del Piano di Miglioramento 3A.2.2 – "Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva"	Dapprima il gruppo di progetto delinea/aggiorna un curriculum trasversale che coinvolga l'educazione alla cittadinanza attiva, la legalità e le competenze sociali e civiche. In seguito si focalizza l'attenzione su una o più UdA afferenti al curriculum trasversale. Si progettano delle prove di ingresso che vengono somministrate alle classi. Queste prove devono valutare competenze inerenti la legalità e la cittadinanza attiva, in particolare quelle relative alle UdA selezionate. Tali prove vengono valutate ed il risultato verrà messo a confronto con quello finale. Contemporaneamente si progettano unità didattiche mirate al conseguimento delle competenze oggetto della valutazione in ingresso. Si proporranno delle verifiche in itinere e finali per mettere a confronto i risultati ottenuti con quelli iniziali. Dal confronto dei risultati ottenuti si potrà dedurre quanto siano efficaci le UdA progettate	Obiettivi di processo esplicitati nel Piano di Miglioramento
Modamatica (La Moda Con l'informatica)	Progetto interdisciplinare che vuole coinvolgere gli indirizzi di informatica e moda per creare App e software destinati a progettare modelli ed abiti.	Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie
Sport a scuola	Gruppo sportivo per la partecipazione ai campionati studenteschi.	Aspetti formativi ed educativi dello sport
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020	Attività dei moduli relativi all'Avviso pubblico prot. n. 10862 del 16-09-2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche"	Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie Aspetti formativi dello sport Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie.
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo	Attività dei moduli relativi all'Avviso Pubblico prot. n. 1953 del 21/02/2017 "Competenze di base"	Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie.

Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020		
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020	Attività dei moduli relativi all'Avviso Pubblico prot. n. 3781 del 05/04/2017 "Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro"	Orientamento, realizzazione di prodotti e servizi, utilizzo di tecnologie attuali e future, esperienze innovative di alternanza scuola lavoro
Erasmus plus - KA2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices - KA229 - School Exchange Partnerships	Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti risultati tangibili: - GIOCHI E ROLE PLAY saranno progettati e proposti dalle scuole che ospiteranno le mobilità. Essi saranno, altresì, caricati sulla piattaforma eTwinning in modo da essere fruibili sia dal partenariato che da eventuali altre scuole interessate alle tematiche progettuali; - 5 RELAZIONI saranno redatte al termine di ogni mobilità in cui i docenti (in qualità di partecipanti alla mobilità o di accompagnatori) riporteranno le metodologie didattiche apprese e/o utilizzate; - 4 VIDEO –LEZIONI saranno realizzate nell'ultima giornata di ognuna delle mobilità indirizzate agli studenti; - 12 REPORT saranno redatti da ogni scuola al termine dei 3 workshop; - avvio da parte del capofila di 1 nuovo laboratorio didattico.	Acquisizione di competenze mediante interdisciplinarietà e nuove tecnologie

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

In questa sezione si indicano le infrastrutture di cui l'istituto ha bisogno per realizzare le proprie finalità formative. In particolare, vengono elencati i laboratori, le aule specifiche e le altre infrastrutture. Allo stato attuale, solo alcune di queste sono realizzate e operative (totalmente o in parte). Altre infrastrutture devono essere realizzate o rese completamente operative, entro il termine del triennio.

Laboratori

Num.	Laboratorio	Finalità	Personale di riferimento
1	Chimica	Svolgimento delle esperienze di chimica per il biennio di tutti gli indirizzi.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
2	Fisica	Svolgimento delle esperienze di fisica per il biennio di tutti gli indirizzi.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
3	Linguistico	Didattica laboratoriale per le lingue straniere (tutte le classi).	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
4	ECDL – CAD Triennio	Svolgimento di corsi ECDL; Didattica laboratoriale della matematica; Utilizzo del Computer Aided Design (CAD) per gli studenti del triennio (indirizzi informatica, elettronica e CAT)	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
5	CAD Biennio	Utilizzo del Computer Aided Design (CAD) per gli studenti del biennio di tutti gli indirizzi	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
6	Informatica biennio	Laboratorio per l'apprendimento dell'informatica per gli studenti del biennio.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
7	Informatica triennio	Laboratorio per l'apprendimento dell'informatica per gli studenti del triennio di informatica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
8	Elettronica e telecomunicazioni	Laboratorio per l'apprendimento dell'elettronica e delle telecomunicazioni per gli studenti del triennio di elettronica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
9	Microrobotica	Progettazione e programmazione nell'ambito della microrobotica per gli studenti del triennio di elettronica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
10	Sistemi e automazione	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
11	Tecnologia meccanica/Saldatura	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
12	Macchine utensili	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
13	Macchine a fluido	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
14	CAD Meccanica	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
15	Topografia	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di CAT	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
16	Costruzioni	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di CAT	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
17	Energia alternativa	Svolgimento di esperienze relative all'uso di energia alternativa.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
18	Sistemi e Reti	Laboratorio per lo studio di sistemi e reti nell'ambito dell'informatica e dell'elettronica.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
19	Laboratorio di Energia Solare	Laboratorio interdisciplinare per lo studio di un impianto ad energia solare.	1 assistente tecnico

20	Laboratorio inclusivo di motoristica	Didattica inclusiva ed esperienze pratiche sullo studio dei motori.	1 assistente tecnico
----	--------------------------------------	---	----------------------

Aule specifiche

Num.	Aula	Finalità	Personale di riferimento
1	Aula proiezioni	Per la didattica con gli audiovisivi o con strumenti di presentazione, dando la precedenza alle discipline che non hanno un laboratorio specifico. Per seminari ed eventi di rilievo. Per le riunioni.	1 assistente tecnico
2	Aula Magna	Per le riunioni. Per seminari ed eventi di rilievo. Per la didattica con gli audiovisivi o con strumenti di presentazione, dando la precedenza alle discipline che non hanno un laboratorio specifico..	1 assistente tecnico
3	Aula Disegno	Per effettuare disegni tecnici con gli strumenti classici.	1 assistente tecnico

Altre infrastrutture

Altre infrastrutture necessarie a raggiungere obiettivi e traguardi del RAV sono:

1. Cablaggio del plesso principale e del plesso meccanica con rete LAN/WLAN;
2. Cablaggio del plesso principale e del plesso meccanica con rete LAN/WLAN;
3. Dotazione di LIM in tutte le aule di entrambi i plessi (30 aule).